SABATO 15 GIUGNO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II N. 135 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITÀ: (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc. L. 10; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 47. Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24; economici: tariffa a parte — Tasse governative in più — Pagamento anticipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco 1 g. Tel. 9.59

ABBONAMENTI: Italia, Annuo L. 1000 Semestre L. 520 Trimestre L. 260
Estero: Annuo L. 1500 Semestre L. 770 Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80

Il proclama regio ha lasciato tranquilli gli italiani

De Gasperi pronuncia un pacato discorso alla radio mentre i Partiti rispondono alla grave provocazione

Romita dichiara che la calma regna in tutto il Paese

Ultimo atto

Il proclama che l'ex re Umberto ha rivolto agli italiani prima della sua, speriamo, definitiva partenza non è altro che la continuazione di tutto quel subdolo lavorio che, iniziato da suo padre con un'abdicazione studiatamente preparata per intorbidare la situazione politica italiana a poca distanza dal referendum, ha dimostrato fino a qual punto l'inconcepibile mancanza di dignità di casa Savoia ha potuto arrivare.

A che cosa tendeva infatti quell'abdicazione, perfettamente inutile alla vigilia di un pronunciamento popolare che avrebbe dovuto decidere della forma istituzionale dello Stato se non a determinare una imbarazzante situazione fra il Governo e il nuovo re, con le immancabili pericolose ripercussioni nel Paese impegnato in una campagna elettorale?

E a che cosa potevano tendere i cinici cavilli giuridici del figlio, avanzati all'ultimo momento, se non ad intorbidare le acque già troppo torbide dell'attuale gravissimo momento politico?

Evidentemente i Savoia hanno voluto aggrapparsi ai rasoi nel tentativo di salvare quel trono che spaventosi avvenimenti passati avevano già fatto crollare e, senza curarsi delle deleterie conseguenze politiche delle loro gesta, hanno creato un tale stato di disagio e di tensione in tutta la nazione che avrebbe potuto facilmente sboccare in una guerra civile.

Tutto questo dopo un ventennio di colpe e di errori imperdonabili. Tutto questo dopo l'immane disastro di una guerra assurda, bestialmente voluta in complicità con una masnada di razziatori della nazione.

Gli Hohenzollern e gli Absburgo sono stati sbalzati dal trono per colpe assai più lievi e senza bisogno di alcun referendum.

Ma il colmo della sfacciataggine e del cinismo Umberto di Savoia lo ha raggiunto col suddetto ultimo proclama col quale ha gettato in faccia al Governo l'accusa di averlo illegalmente posto nell'alternativa di provocare spargimento di sangue o di subire la violenza.

In base a questa temeraria affermazione, della quale la Presidenza del Consiglio ha già inequivocabilmente e recisamente dimostrata la falsità, noi vorremmo chiedere all'ex re quante volte nell'ultimo quarto di secolo il popolo italiano è stato posto, realmente, in tali alternative, sempre sotto l'egida altissima della monarchia sabauda, imparziale ed affettuosa unificatrice dei suoi sudditi fedelissimi ed ossequienti.

E questi sudditi, che hanno dovuto subire per sì lungo tempo le angherie fasciste, così volonterosamente avallate dalla Corona, cosa dovrebbero dire ora di fronte agli ipocriti gemiti dell'ultimo re d'Italia?

Cosa dovrebbero dire gli italiani del cinico documento di colui che ha servilmente fatto atto di omaggio ai cimeli di casa Mussolini a Predappio, come pure a quelli del famigerato «covo» fascista a Milano?

E' falso che sia stato il Governo a porre Umberto di Savoia in critiche alternative, ed è vero invece che quest'ultimo col suo testardo ed inqualificabile contegno ha messo in pericolo l'unità del popolo italiano.

E poi se n'è andato lasciando ben capire che egli considera ancora aperta la sua questione. Il significato di quel proclama è troppo chiaro ed i sentimentali periodi gonfi di frasi fatte e di ipocrite esortazioni non lo possono mutare.

L'accusa di illegalità lanciata al Governo è un'offesa alla nazione e non potrà esser mai più dimenticata.

Non è certo questo re intrigante e privo di dignità che può arrogarsi il ruolo di pacificatore di un popolo che lui stesso ha tentato di dividere.

Ci vuol altro in «extremis» da portare in gioco per vincere la mala partita, ed è vano per i colpevoli accusare gli onesti.

La pacificazione degli spiriti non può essere il compito di una monarchia in sfacelo ma quello di una nuova politica che soltanto la Repubblica potrà instaurare in Italia.

Sappiamo che forze favorevoli a casa Savoia tenteranno ancora d'agire in senso avverso al volere del popolo, ma sappiamo altresì che il buon senso degli italiani e il loro desiderio di ricostruire moralmente e materialmente la Patria distrutta avranno ragione dei passeggeri dissensi.

Il senso di civismo che l'Italia ha dimostrato nelle due recenti campagne elettorali è già una prova cospicua in favore del nostro avvenire.

Allontanata quindi per sempre la ragione delle discordie il popolo riprenderà con lena il necessario travaglio quotidiano, unito nello sforzo ininterrotto che dovrà portare la Patria verso un futuro di pace e di civile grandezza.

Ma la monarchia non dovrà più tornare: nè per grazia di Dio nè per volontà della nazione. Troppi errori, troppe colpe gravano su di essa e nessun cavillo giuridico o eventuali criminose cospirazioni potranno rimetterla in piedi.

Gli italiani sapranno reggersi e prosperare senza bisogno di monarchi spergiuri, fomentatori di discordie nazionali generatrici di guerre civili.

Il sangue che nei giorni passati ha arrossato le vie di alcune città d'Italia, deve essere l'ultima triste sciagura politica del nostro sventurato Paese che ha soltanto bisogno di concordia e di umana fratellanza.

Basta dunque per sempre con gli odii, cessino i tumulti, ritorni la pace e la tranquillità. Presidio di civiltà, di giustizia e di libertà politica, la Repubblica che il Popolo ha creato inizierà finalmente la nuova storia d'Italia.

Felice Feruglio

Sereno discorso del Presidente del Consiglio

ROMA, 14 giugno

Ecco il testo del discorso pronunciato alle 13,15 alla radio dal Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi:

«*Intendo parlare da uomo a uomo e di rivolgermi soprattutto agli avversari in buona fede e ai disorientati. Durante la campagna elettorale folle di gente amica e avversaria mi hanno consentito di parlare serenamente su tutte le piazze d'Italia. Benchè, pur tenendo fede alle direttive del Partito, le mie argomentazioni cercassero piuttosto di superare che di acuire la polemica istituzionale e di concentrare invece l'attenzione sul carattere della consultazione popolare, atto di sovranità del popolo italiano, atto definitivo in cui le parti, popolo e principe, si sottomettevano al metodo democratico della maggioranza, atto indispensabile per ricomporre e conservare l'unità morale della nazione andata perduta durante la guerra. La procedura era regolata dalla legge approvata dalla Consulta nazionale, deliberata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri costituito da repubblicani e monarchici, promulgata dal luogotenente, e l'ufficio di tirare le somme e di controllare le operazioni elettorali veniva affidata alla magistratura delle Corti d'Appello o dei tribunali ed in ultima istanza alla Corte di Cassazione. Tutte le precauzioni erano prese perchè le elezioni si svolgessero nell'ordine e nella libertà.*

E così fu: Il popolo italiano, ritrovando il senso più nobile della sua storia, diede spettacolo di autodisciplina e di educazione democratica. Per due giorni fece pazientemente la coda per votare e ciascuno potè votare come voleva senza pressione dei poteri pubblici, anzi evitando perfino il controllo dei partiti giacchè, con la scheda di stato in mano, entro gli stessi partiti si potè liberamente dare il voto alla repubblica o alla monarchia.

In ogni circoscrizione del nord o del sud ci fu una notevole minoranza, presunzione indiscutibile che le elezioni furono oneste e libere.

«Questa fu al primo momento l'impressione concorde di tutti i partiti all'interno e l'ammirata conclusione all'estero. Ora, quando la Cassazione fece, secondo prevedeva la legge, la proclamazione dei risultati del referendum con una notevole maggioranza per la repubblica, potevamo noi Governo mettere in dubbio che, in forza della stessa legge, entrasse automaticamente in vigore il regime provvisorio previsto?

Per quanto riguarda la mia coscienza, devo dire che non ho dubitato un solo momento e, fedele al metodo democratico che bisogna assolutamente osservare come l'unico mezzo libero di consolidare l'unità del Paese, dichiarai subito al re e poi in Consiglio il mio pensiero. Ma si obiettò che la Corte di Cassazione si è riservata di dare giudizio definitivo sulle contestazioni e sui ricorsi. E sta bene; ciò è conforme alla legge la quale prevede appunto queste due operazioni: prima la proclamazione dei risultati in base ai verbali e poi il giudizio sui ricorsi. Ma l'entrata in vigore del regime provvisorio è dalla legge prevista appunto in dipendenza della proclamazione dei risultati perchè c'è evidentemente in tutti la presunzione che la Corte non li avrebbe proclamati e non li proclamerebbe se allo stato degli atti potesse prevedere che essi non siano tali da costituire una maggioranza.

Io non sono un giurista ma mi pare di ragionare secondo il buon senso. Del resto ha forse il Governo diminuite o contrastate le prerogative della Corte di Cassazione? La Corte rimane libera e nessuno di noi intende sovrapporsi ad essa. Ma il Governo aveva il dovere di prendere quella posizione netta che gli sembrava giusta, prevista dalla legge e atta a mantenere nel popolo la fede nel metodo democratico e nella sua sovranità.

Facendo ciò abbiamo tuttavia evitato di venire subito all'esercizio del nostro diritto e per spirito di conciliazione verso il Paese e verso la parte soccombente abbiamo cercato di mutuo accordo come si poteva, almeno per pochi giorni ancora, evitare una vittoria clamorosa.

Perchè i consiglieri del re all'ultimo momento sono venuti meno a questo sforzo ed hanno consigliato di lanciare al Paese una parola così aspra?

Mi ripugna di rinnovare la polemica anche perchè il re in molte circostanze del passato l'ho trovato sempre conciliativo e ieri stesso nell'ultimo commiato coi suoi familiari e in contraddizione con il proclama, ebbe parole di disciplina e di concordia.

So ben consigliare umanamente la tragedia di questo uomo che, erede di una disfatta e di funeste fatali compromissioni con la dittatura, si è sforzato negli ultimi mesi di risalire la corrente a furia di pazienza e di buon volere. Ma quest'ultima vicenda di una millenaria dinastia ci appare come una parte della catastrofe nazionale; è una espiazione, come tutti dobbiamo espiare, anche coloro che non hanno avuto o ereditato le colpe della dinastia.

Vorrei dire ai partiti: non imprechiamo, non accaniamoci da vinti a vincitori; uno solo è l'artefice del proprio destino: il popolo italiano che, se meriterà la benedizione di Dio, creerà nella Costituente una repubblica di tutti, una repubblica che si difende sì ma non perseguiti, una democrazia equilibrata nei suoi poteri fondata sul lavoro ma giusta verso tutte le classi sociali, riformatrice ma non sopraffattrice e soprattutto rispettosa della libertà della persona, dei comuni, delle regioni.

Un immenso lavoro ricostruttivo abbiamo innanzi a noi: la salita è faticosa. Diamoci la mano, uomini di buona volontà, comunque sia stato il vostro e il nostro voto perchè altrimenti, senza questo sforzo comune, non riusciremo. Ma riusciremo sicurissimamente. Ho fede che il popolo italiano ha già nel cuore questo fermo proposito e che senta già l'aculeo delle immediate esigenze sociali ed economiche. Bisogna mantenere l'ordine, bisogna lavorare, bisogna produrre.

Coloro stessi che si sentivano legati ad un giuramento sono stati prosciolti da ogni obbligo verso la persona e oggi l'impegno solenne vale per la Patria: e la Patria è il popolo. Voglio riconoscere che questo proscioglimento è stato un atto ricostruttivo in mezzo ad altri gesti polemici e irritati dell'ultima ora.

Uniamoci, italiani, nel pensiero della Patria e dimostriamo la saldezza della nostra unità: — Lavoratori, forze armate, organi dello Stato, ceti tutti: in confronto di chi insidia le nostre più care frontiere speculando sui nostri dissensi interni, confermiamo, in vista delle trattative di pace, che il popolo italiano è risoluto a difendere il proprio sacrosanto diritto al suo avvenire».

ATMOSFERA DI DISTENSIONE

Atmosfera di distensione oggi a Roma alla quale non è estranea la partenza dell'ex re il cui infelice proclama non ha sortito il risultato che evidentemente in certi circoli ci si attendeva. La dichiarazione del Consiglio diramata alle 2,30 della notte e riportata dai giornali del mattino, ha messo efficacemente i punti sugli i precisando quale è la verità dei fatti che nel documento regio erano stati grossolanamente alterati. Anche le dichiarazioni dei singoli partiti hanno contribuito ad informare l'opinione pubblica indicando con chiarezza e fermezza quale è e deve essere la strada che sarà percorsa dalla nuova Repubblica. Alle 13,15 il pacato discorso di De Gasperi alla radio ha finito per tranquillizzare del tutto gli animi.

Dei commenti fatti all'estero sulla improvvisa partenza dell'ex sovrano si conosce per ora soltanto quello del liberale «New Chronicle» il quale fra l'altro scrive:

«Dopo la scena finale in cui la nota sensazionale si è accompagnata ad un'atmosfera da commedia la pantomina di Umberto è giunta al termine. Quando il quadrimotore Savoia Marchetti ha decollato, tutti i sinceri amici dell'Italia debbono aver tirato un sospiro di sollievo».

«Che esistano ancora divergenze — continua il giornale — risulta palesemente dalle cifre finali del «referendum», ma ora la minoranza non ha più un personaggio simbolico intorno al quale raggrupparsi. La Repubblica ha davanti a sè un compito difficile. Noi dobbiamo sperare che una guida saggia e tollerante sappia far attraversare al Paese questa crisi emozionante e che il tempo colmi poi la frattura che attualmente divide il Paese stesso».

Dal canto suo il ministro degli Interni Romita ha fatto la seguente dichiarazione alla «Reuter»: «La situazione odierna in tutta Italia è veramente soddisfacente. Non vi sono segni di disordini sebbene io non possa garantire che le teste calde non si riscaldino nuovamente sotto il sole ardente».

Si apprende poi da Londra che Noel Baker nuovo presidente dell'Esecutivo del Partito laburista inglese che è successo ad Harold Laski, ha dichiarato al congresso laburista: «Noi assisteremo la nuova Repubblica italiana perchè cresca in libertà ed in forza».

Nel pomeriggio di oggi alle 17,30 il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto a palazzo Chigi l'ambasciatore d'Inghilterra sir Noel Charles col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio per circa mezz'ora. Subito dopo l'on. De Gasperi si è incontrato col capo della Commissione alleata ammiraglio Stone. Anche questo secondo colloquio è durato circa mezz'ora.

Successivamente il Presidente ha ricevuto il vice Presidente Nenni e il ministro guardasigilli Togliatti. Il colloquio a tre si è protratto per oltre tre quarti d'ora.

Da Napoli si apprende che quel Prefetto ha dato assicurazione alla Camera del Lavoro che saranno colpiti a norma di legge non appena individuati, i responsabili del saccheggio ai danni dell'ambulatorio della «Navalmeccanica» avvenuto durante gli incidenti dell'11 corrente e nel contempo ha preteso la stessa Camera del Lavoro di svolgere opera di persuasione affinchè le maestranze dello stabilimento, postesi in isciopero, riprendano subito il lavoro.

In città regna la calma.

Terzo armistizio

IL GOVERNO ITALIANO HA PRONTA la risposta all'allegato britannico

ROMA, 14.

La risposta italiana all'allegato economico finanziario e militare presentato per via diplomatica dal Governo di Gran Bretagna, che si aggiunge al testo del terzo armistizio, è stata approntata dagli uffici competenti italiani per essere rimessa a Londra.

Il generale Dunlop lascierà oggi Milano

MILANO, 14 giugno.

Nelle prime ore del pomeriggio con l'«Oriente express» partirà per Londra, via Parigi, il generale Dunlop, che ha retto ultimamente gli uffici della commissione alleata a Milano. A sostituire il gen. Dunlop è stato designato il ten. col. A. H. Dern, già commissario provinciale alleato per la zona di Cuneo e Tende.

Il processo Basso-Castagna

Il maresciallo Messe richiesto come testimone

ROMA, 14 giugno.

La terza udienza del processo Basso-Castagna si è iniziata questa mattina al Tribunale militare con le contestazioni al gen. Castagna, rispondendo alle quali, lo imputato, dopo aver riferito taluni particolari circa il morale e l'armamento delle truppe si è soffermato sull'episodio principale dell'accusa, cioè sul mancato attacco offensivo contro le truppe tedesche in ritirata. Nel premettere che l'ordine di combattimento venne soltanto per il giorno 17 settembre, il gen. Castagna ha affermato che una vera battaglia di annientamento, come sarebbe stata opportuna, era assolutamente impossibile per ragioni tecniche data la ristrettezza del terreno.

Si è iniziato quindi l'esame testimoniale. Il gen. Del Panta ha riferito alcuni particolari circa il colpo di mano de La Maddalena e la reazione susseguente delle truppe costiere e della Marina qui dislocate. Il P. M. Fea ha richiesto la citazione come testimoni del maresciallo Messe e del gen. Berardi. Il tribunale si è riservato di decidere.

E' stato concluso un accordo tra Russia e Afganistan per una rettifica di confine

MOSCA, 14 giugno.

Il ministro degli Esteri sovietico Molotov e l'Ambasciatore dell'Afganistan a Mosca Sultan Ahmed Kan hanno firmato ier un accordo su questioni di frontiera interessanti i due paesi. Tale accordo stabilisce che la frontiera tra la Unione Sovietica e l'Afganistan corra lungo il Thalweg e lungo il medio corso dell'Amudarya e del Panja e definisce inoltre questioni di minore importanza.

Oggi si inizia a Parigi

la Conferenza dei Ministri degli Esteri

Lo spettro di un'Europa divisa getta la sua ombra sul convegno

I Grandi sono giunti nella capitale francese

PARIGI, 14 giugno

Domani al Palazzo del Lussemburgo avrà inizio la Conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Ernest Bevin, poco prima delle 17,30 ha lasciato Londra in aereo e ai giornalisti che assistevano alla partenza ha detto con un ampio sorriso: «Sono sempre fiducioso. Tutto è in mano degli dei e spero che questa volta gli dei siano benevoli».

James Byrnes, accompagnato dalla Delegazione degli Stati Uniti, è giunto all'aeroporto di Orly verso le 17 mentre esattamente alle 16,32 Vyacheslaw Molotov era giunto a Le Bourget.

Riferendo sulla fase preparatoria della Conferenza di Parigi il corrispondente speciale della *Reuter*, Harold King scrive: «Lo spettro di un'Europa divisa getta la sua ombra sulla seconda Conferenza dei ministri degli Esteri della Francia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Unione Sovietica che avrà inizio nel pomeriggio di domani al palazzo del Lussemburgo dopo che nel pomeriggio di oggi sono giunti in aereo i principali attori del «dramma della pace»: i ministri degli Esteri degli Stati Uniti Byrnes, dell'Unione Sovietica Molotov e della Gran Bretagna Bevin».

Il ministro degli Esteri francese Georges Bidault presiederà l'apertura della riunione. Le normalità di rito saranno ridotte al minimo indispensabile poichè questa Conferenza è considerata come la continuazione di quella iniziata lo scorso mese di aprile.

L'esame del programma dei lavori, che avrà luogo nella riunione di sabato, v'ene considerato il primo saggio delle probabilità che hanno i quattro ministri degli Esteri di superare il punto morto a cui si era giunti nella ultima sessione e che i sostituti dei ministri non sono riusciti a superare.

Il primo vero scoglio si avrà quando la Russia dovrà accettare di discutere le questioni della Germania e dell'Austria oltre ai cinque trattati di pace con l'Italia, con la Romania, con la Bulgaria, con la Ungheria e con la Finlandia.

I francesi faranno certamente pressione perchè si apra la discussione sulla Germania mentre è probabile che Byrnes chiederà nuovamente ad un certo punto che si solleciti la stipulazione del trattato di pace con l'Austria e che tutte le truppe alleate evacuino quel Paese.

Negli ambienti parigini della Conferenza si ritiene che Trieste sia ancora la pietra di paragone delle varie tesi per l'accordo.

Dalle pubbliche dichiarazioni fatte nei propri Paesi dai ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Unione Sovietica e dalle informazioni trapelate questa sera negli ambienti parigini della Conferenza si può dedurre che le posizioni dei singoli Paesi nei riguardi della questione di Trieste si siano se mai irrigidite. La sola possibilità di accordo che sia dato per ora intravvedere è riposta nella internazionalizzazione della intera città di Trieste.

Uno dei grandi interrogativi della Conferenza è se Molotov sia stato autorizzato dal suo Governo ad aderire ad una tale soluzione. La Jugoslavia invece è probabilmente a Parigi il suo ministro degli Esteri Simitch mentre la tesi italiana sarà sostenuta dal marchese di Soragna.

Una nota italiana sulle frontiere occidentali

ROMA, 14 giugno

Alla Conferenza di Parigi sarà presentata una nota italiana sulle frontiere occidentali che avrà per oggetto specialmente la questione riguardante il Moncenisio. La nota italiana è già stata inviata all'Ambasciata d'Italia a Parigi.

L'Ungheria cerca l'appoggio degli Stati Uniti per una pace equa

WASHINGTON, 14 giugno.

Parlando in occasione di un pranzo offerto da personalità del congresso americano il Primo ministro ungherese Ferenc Nagy ha affermato che scopo della sua visita negli Stati Uniti è di ottenere l'appoggio del Governo americano alle rivendicazioni revisionistiche dell'Ungheria.

«La decisione di Parigi — ha dichiarato Nagy — è stata una amara delusione per il Popolo ungherese. Una giusta pace basata sull'autodecisione dei popoli non può essere raggiunta se 3 milioni di persone sono escluse dalla loro Patria». La «*Reuter*» mette in evidenza che i quattro ministri degli Esteri decisero il 7 maggio scorso la restituzione alla Romania della Transilvania che era stata assegnata da Hitler all'Ungheria.

La questione austriaca

Quello che Grüber ha ottenuto a Londra

VIENNA, 14 giugno.

(*Reuter*) - Al suo rientro da Londra il ministro degli Esteri austriaco dott. Karl Grüber ha dichiarato che la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Francia sono già d'accordo in linea di principio sul trattato con l'Austria e sulla questione del ritiro delle truppe di occupazione ma non hanno ancora concordato le questioni di procedura.

Egli ha quindi manifestato la speranza che, anche qualora il problema austriaco non venga risolto nella prossima riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri, si raggiunga un accordo «in un futuro non troppo lontano». Grüber ha detto inoltre: «Il punto di vista di alcune Potenze è più vicino al nostro che non a quello di altre ma speriamo di poter convincerle tutte prima che trascorra molto tempo».

Peron preciso

"Aiuteremo l'Europa senza recarci danno,,

BUENOS AYRES, 14 giugno.

In un discorso pronunciato ieri sera attraverso la radio, il Presidente della Repubblica argentina col. Peron ha detto tra l'altro: «Noi vogliamo salvare i popoli d'Europa colpiti dalla carestia ma il Popolo argentino non deve soffrire». Peron ha quindi annunciato immediati severi provvedimenti per combattere gli speculatori ha invitato il Popolo a collaborare con le Autorità per ottenere una riduzione del consumo della vita ed ha affermato la necessità di evitare eccessive esportazioni e ha dichiarato che qualora tutti gli sforzi fallissero saranno aumentati i salari e le paghe e fissati i prezzi.

Duff Cooper verrebbe richiamato dall'Ambasciata di Parigi

LONDRA, 14 giugno.

Secondo quanto scrive il redattore politico del «*News Chronicle*», l'Ambasciatore britannico a Parigi Duff Cooper verrebbe presto richiamato. «A quanto apprendo — scrive il redattore — egli sarà sostituito da un diplomatico di carriera del ministero degli Esteri e a tal proposito si fa il nome di Gladwyn Jebb che esercita le funzioni di sostituto di Ernest Bevin al Consiglio dei ministri degli Esteri ed ha ricoperto la carica di segretario generale dell'O.N.U. dei primi tempi di vita dell'organizzazione».

Mihailovitch si atteggia a vittima e parla a lungo

con una nuova serie di accuse

BELGRADO, 14 giugno.

Nell'udienza odierna del processo a suo carico, il gen. Mihailovitch è stato costretto ad ammettere di aver ordinato ad alcune sue unità di collaborare segretamente con gli italiani partendo dal presupposto che «bisognava usare un nemico contro l'altro». Invitato a precisare le ragioni per cui la missione britannica lasciò il suo Quartiere generale, l'imputato ha parlato di «scarsa fiducia da lui ispirata» ed ha esposto una lunga storia di trattative condotte dai suoi emissari con le Autorità britanniche al Cairo. E. ha affermato Mihailovitch, il gen. britannico Masterson informò uno di questi emissari che se i comunisti fossero stati eliminati la politica britannica sarebbe mutata».

Dopo aver confermato che anche dopo la partenza della Missione nell'estate del 1944 continuarono i suoi rapporti con Londra, Mihailovitch ha fatto la storia della trattative per la resa tedesca avvenuta per tramite del colonnello americano McDoell. Questo colonnello — ha affermato l'imputato — si adoperò perchè i tedeschi si arrendessero a Mihailovitch, perchè egli riteneva e ripeteva sovente che la gioventù americana non combatteva per avere il comunismo in Jugoslavia.

Le dichiarazioni dei Partiti

ROMA, 13 giugno

La direzione del Partito della Democrazia Cristiana riunitasi oggi ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La direzione della Democrazia Cristiana, convinta che il proclama di Umberto di Savoia nel momento di lasciare l'Italia è un documento contrastante con il clima di sincerità, di libertà e di ordine nel quale si è svolta la consultazione elettorale popolare e con l'opera di pacificazione, di comprensione che oggi impegna quanti amano la Patria al di sopra di ogni divergenza; prende atto con soddisfazione dell'azione del Governo che sotto la guida di Alcide De Gasperi ha cercato fino all'ultimo con spirito di moderazione di conciliare la difesa della volontà popolare espressa dai risultati del referendum già proclamati dalla Corte di Cassazione con le tergiversazioni e le resistenze della Corona, invita in questa solenne della nostra storia tutti gli italiani a concorrere con serenità e con la concordia delle opere al rafforzamento delle basi di vita del Paese; riafferma l'impegno del Partito di tendere con tutte le proprie forze alla creazione nella Repubblica di un ordinamento di libertà e di giustizia nel quale i cittadini, senza distinzione di classe, di opinioni, di partiti di regioni e di interessi, possano convivere nella solidarietà e nella coscienza del comune destino».

L'ufficio stampa della Democrazia Cristiana comunica:

«E' convocato per venerdì 21 e sabato 22 il Consiglio nazionale del Partito con il seguente ordine del giorno: Esame della situazione politica ed organizzativa.

Le riunioni del Consiglio avranno inizio alle ore 16 di venerdì 21 giugno nella sede della Direzione centrale in piazza del Gesù 43. E' convocata per domenica 23 giugno alle ore 10 la prima riunione dei deputati democratici cristiani eletti all'Assemblea costituente. I deputati dovranno precedentemente rivolgersi alla sede della Direzione centrale del Partito per conoscere il luogo della riunione».

La direzione del P.S.I. comunica la seguente dichiarazione:

La direzione del Partito socialista rivolge il suo plauso a 13 milioni di elettori e di elettrici che col loro voto hanno assicurato il trionfo della repubblica e chiusa definitivamente l'avventura fascista.

La probità politica e la legge avrebbero voluto che immediatamente dopo la proclamazione dei risultati del referendum il Sovrano, sconfessato dal Popolo, abbandonasse il suolo della Patria. Invece la sua ostinazione ad eludere i risultati del voto del 2 giugno ha prolungato di alcuni giorni, la sterile agitazione dei circoli monarchici infrantasi contro la ferma decisione del Governo di rispettare e fare rispettare la sovranità popolare.

La Direzione del Partito esprime al Governo la sua solidarietà per il modo fermo e dignitoso col quale ha difeso la democrazia dall'ex Sovrano. La monarchia non è stata vittima di nessun sopruso: essa è caduta sotto il peso dei suoi delitti e delle sue colpe nelle forme e nei termini della più assoluta legalità.

La direzione del Partito socialista ringrazia i 4.733.966 elettori ed elettrici che hanno dato la loro fiducia al socialismo e che hanno fatto del Partito socialista il più forte partito della classe lavoratrice. La direzione esprime la sua gratitudine ai compagni ed alle compagne che hanno organizzato e diretto con mezzi modesti la campagna elettorale che specialmente nel mezzogiorno è stata contrastata fra immense difficoltà.

Il verdetto del Popolo ha creato una situazione politica nuova che impegna i partiti che parteciperanno al Governo nella misura delle loro forze reali. Questa situazione rimane pertanto caratterizzata dall'esigenza di una politica di unione dei partiti democratici e lealmente repubblicani, per continuare la nascente repubblica, dare rapidamente al Paese una costituzione che sia effettiva garanzia di libertà, di democrazia, di giustizia sociale; risolvere senza indugio i più urgenti problemi della pace entro giuste frontiere, della pacificazione interna del Paese, del lavoro, della assistenza alle popolazioni meridionali ed insulari per tanto tempo neglette e che sopportano il peso maggiore della crisi conseguente alla guerra e alla disfatta.

Il suffragio universale ha portato al primo posto nella graduatoria delle responsabilità il Partito della democrazia cristiana ed ha nello stesso tempo dato ai partiti della classe operaia (il socialista ed il comunista) oltre nove milioni di voti che indicano la tendenza del Paese a fare della classe lavoratrice il più valido sostegno del nuovo stato democratico e repubblicano.

E' quindi dalla leale collaborazione dei tre partiti di massa e delle più schiette correnti democratiche che deve sorgere il prossimo governo e che in seno all'Assemblea costituente devono essere affrontati i problemi costituzionali sociali ed economici dai quali dipende l'avvenire del Paese.

Il Partito socialista nella coscienza della sua funzione storica di guida e di animatore della lotta per la democrazia non intende sottrarsi a nessuna responsabilità ed è perciò pronto a a concorrere con tutte le sue forze alla formazione del nuovo Governo sulla base di un programma preciso e concreto che esso sottoporrà agli altri partiti.

In questora, che è di gioia per la conquistata repubblica ma che è anche di grave preoccupazione per le incertezze della pace e per la durezza della crisi economico sociale, il Partito socialista fa appello a quanti intuiscono che come non può esserci socialismo senza democrazia così non si può essere democrazia senza socialismo a rinforzare le file del Partito, preparando per le prossime elezioni politiche e nell'ambito del nuovo stato democratico la decisiva vittoria della democrazia e del socialismo.

L'*Unità* pubblica il seguente comunicato della Segreteria del Partito comunista italiano:

«Presa visione dell'ultimo appello lanciato da Umberto nel lasciare il territorio nazionale, la Segreteria del P.C.I. denuncia in questo appello un'ultima provocazione infame della monarchia reazionaria e fascista contro il popolo, un atto di guerra contro la nazione italiana contro la democrazia e contro la Repubblica uscita trionfante dalla consultazione popolare.

«La Segreteria del Partito comunista, mentre rinnova l'invito a tutti i buoni italiani ad essere vigilanti e pronti a respingere ogni tentativo monarchico di scatenare nel Paese la guerra civile, ha dato mandato ai ministri comunisti di chiedere al Governo l'adozione immediata di misure che mettano al bando della nazione l'ex sovrano provocatore e traditore e di misure energiche contro tutti coloro che hanno preparato e favorito questa ultima provocazione dei Savoia.

«Di conseguenza domani i ministri comunisti desiderano l'immediata convocazione del Consiglio dei ministri. *La Segreteria del P.C.I.*

E' prossimo il rimpatrio dalla Russia di 800 nostri prigionieri

ROMA, 14 giugno.

Il Ministero dell'Assistenza postbellica comunica che è prossimo il rimpatrio dell'URSS di 800 nostri ex prigionieri superstiti dell'Armir compresi 600 ufficiali. Poichè con tutta probabilità il rimpatrio avverrà via Tarvisio alcuni ufficiali italiani verranno inviati in Austria per prendere in consegna gli ex prigionieri.

Auriol rieletto presidente della Costituente francese

PARIGI, 14

Il socialista Vincent Auriol è stato rieletto presidente dell'Assemblea costituente francese.

Umberto è giunto a Lisbona

LISBONA, 14 giugno.

L'ex re d'Italia Umberto di Savoia è giunto all'aeroporto di Lisbona alle 13,18. Appariva accigliato e si è rifiutato di parlare con chiunque.

Erano ad attenderlo soltanto il ministro italiano e l'addetto aeronautico: i funzionari portoghesi e la guardia d'onore sono giunti in ritardo. Sono scesi dall'aereo insieme ad Umberto nove persone del seguito fra cui due generali. L'ex sovrano insieme al seguito si è recato direttamente a Cintra dove Maria José con i figli si trovano in incognito alloggiati all'Hotel Estoril.

Umberto era partito alle 9,40 da Barcellona al cui aeroporto erano convenute autorità civili e militari con numerosi membri dell'aristocrazia locale.

Una persona che ha avuto occasione di parlare con l'ex sovrano ha riferito queste sue parole: «Ieri è stato il più triste giorno della mia vita; ho pianto nel lasciare Roma». L'ex re ha anche accennato all'importanza del suo proclama.

Ieri a tarda sera Umberto ha avuto una lunga conversazione telefonica con la moglie Maria José che, come è noto, si trova già in Portogallo con i bambini.

Umberto ha ripetuto più volte di attribuire grande importanza al proclama da lui emanato prima di lasciare il Paese aggiungendo di sperare che il suo contenuto venga reso pubblico. Egli ha inoltre sottolineato il suo desiderio di evitare lo scoppio di una guerra civile in Italia.

La stampa spagnola ha ricevuto l'ordine di non diramare notizie relative alla presenza di Umberto in Spagna fino a quando l'ex sovrano non abbia lasciato il Paese. Questa disposizione non è stata motivata, ma si ritiene sia stata diramata al fine di evitare eventuali dimostrazioni da parte di monarchici spagnoli e italiani.

L'Azerbaijan ha rinunciato

alla sua autonomia e diverrà provincia persiana

TEHERAN, 14 giugno.

Si apprende oggi che in base all'accordo precedente, firmato fra il Governo centrale persiano e l'Azerbaijan, la provincia settentrionale persiana rinuncia alla sua autonomia e diviene parte integrante della Persia.

Parlando da radio Tabriz il principe Muzaffar Firouz, che ha firmato l'accordo per la Persia ha dichiarato: «L'attività reazionaria del passato Governo persiano deve essere deplorata in quanto ad essa deve essere addebitato l'aggravarsi della questione azerbaijana. Il passato Governo voleva fomentare una guerra civile e provocare l'interferenza straniera negli affari del nostro Paese.

Solo Ghavam Sultanieh e Jafar Pishevari (capo del «Governo» azerbaijano) hanno impedito che ciò avvenisse.

Parlando pure da radio Tabriz Jafar Pischevari ha dichiarato tra l'altro: «Il Governo centrale persiano ha soddisfatto senza difficoltà tutte le nostre richieste».

Il testo dell'accordo stipulato tra il Governo centrale e quello dell'Azerbaijan contempla le seguenti clausole:

1 - Il Governo centrale persiano nominerà il governatore generale dell'Azerbaijan tra un gruppo di nominativi proposti dal consiglio provinciale azerbaijano.

2 - l'esercito nazionale azerbaijano passerà sotto il controllo dell'esercito persiano fino a quando una commissione nominata dal governo centrale e dal consiglio provinciale non avrà risolto i problemi relativi alla questione;

3 - Il 75% delle imposte esatte nell'Azerbaijan andrà al alimentare il fondo provinciale azerbaijano mentre il 25% andrà alle autorità fiscali nazionali;

4 - Il consiglio provinciale azerbaijano rimarrà in carica fino alle prossime elezioni per il [illegible] (parlamento persiano). La [illegible] ne del voto alle donne s[illegible] posta al vaglio.

Jafar Pishevari Pri[illegible] del Governo democratico azerbaijan ha presentato [illegible] sioni.

Cronaca di Udine

Decreto prefettizio
per i conduttori di aziende cerealicole nell'imminenza della trebbiatura

Il Prefetto della Provincia di Udine con i poteri conferitigli da S. E. il Commissario Provinciale Alleato; Viste le disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; Sentito il parere del Comitato Provinciale dell'Agricoltura; Visto l'art. 19 del T. U. della legge Comunale e Provinciale;

DECRETA:

1) Tutti i conduttori di aziende cerealicole sono tenuti a denunciare agli Uffici Comunali Statistico Economici dell'Agricoltura le totali produzioni di cereali conseguite nella propria azienda;

2) Tali denunce devono essere presentate entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura per il grano, segale ed orzo, e comunque non oltre il 31 agosto;

3) Scaduto tale termine gli Uffici Comunali Statistico Economici dell'Agricoltura provvederanno ad accertare d'Ufficio le relative produzioni per ogni singola azienda;

4) Le notifiche agli interessati delle quantità prodotte trattenute e vincolate, saranno comunicate a mezzo di pubblicazione di elenchi nell'albo comunale;

5) Contro le determinazioni degli Uffici Comunali Statistico Economici dell'Agricoltura in merito all'entità della produzione conseguita, gli interessati possono presentare, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi nell'albo comunale, ricorso al Comitato Provinciale dell'Agricoltura;

6) Per la revisione ed il controllo dei dati di denuncia gli Uffici Comunali Statistico Economici dell'Agricoltura hanno facoltà di eseguire sopraluoghi a mezzo di loro personale nelle aziende produttrici e nei locali di deposito e di conservazione dei prodotti, nonchè di far obbligo ai singoli produttori di presentarsi presso la propria sede.

7) Il presente Decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nel giornale «Libertà».

f.to IL PREFETTO
(Avv. R. Vittadini)

trisettimanali si effettueranno giornalmente, escluso la domenica.

Inoltre l'orario delle autocorse fra Udine Venezia, pure dal giorno 15 sarà il seguente:

Autocorsa V. 391 Udine - Venezia partirà giornalmente alle ore 6 con fermate nelle intermedie.

Autocorsa V. 395 Udine - Mestre partirà solo alla domenica alle ore 14.

Autocorsa V. 390 Venezia S. L. - Udine arriverà solo alla domenica alle ore 11.45.

Autocorsa V. 392 Venezia - Udine arriverà giornalmente alle ore 16.45.

'Chei de lum, al Puccini

Mercoledì 19 alle ore 21 al Teatro Puccini la compagnia filodrammatica «Chei de lum» diretta di matica «Chei de lum» diretta da nostro pubblico con la commedia in 3 atti di Ladislao Fodor: «Esami di Maturità».

L'edizione sarà curata nei suoi più intimi particolari giovandosi anche la compagnia di alcuni fra i più noti elementi della filodrammatica udinese.

Il comitato per la Venezia Giulia ringrazia i medici di Udine

Il Comitato Alta Italia per la Venezia Giulia e Zara — Sezione di Udine, desidera ringraziare pubblicamente i sigg.: prof. Alessandro Alfquò Mazzei; prof C Bellavitis; odontoiatra Tullio Bressanello; dottor Bruno Bruni; dottor Lorenzo Campagna; dottor Felice Cimatti; dottor Ezio Da Pozzo; dottor Giuseppe De Checco; dottor Giuseppe De Leo; dottor Giacomo Faleschini; dottor Vincenzo Ilardi; prof Alberto Marsella; dottor R. Mistretta; dottor Enrico Pantaleone; dottor Bruno Pittoni; dottor Antonio Scrosoppi; dottor Nicolò Sidotti; prof. Stefanini; dottor Tullio Vezzil; dottor Luciano Zatti; che con vivo senso di comprensione e di solidarietà per i fratelli giuliani e dalmati oggi lontani dalle loro case, hanno data la loro adesione al servizio di assistenza sanitaria gratuita organizzato dal Comitato a favore dei profughi residenti in provincia di Udine.

Modalità per la distribuzione straordinaria di tabacco

La Direzione Generale dei Monopoli di Stato ha disposto, come è noto, una distribuzione straordinaria di tabacchi in ragione di grammi 30. Pertanto la razione complessiva di grammi 90, spettante a ciascun copratore, per la seconda quindicina del corrente mese, sarà composta da 40 grammi di Trinciato Forte, 10 grammi di Sigari Toscani, 30 grammi di Sigarette Macedonia e 10 grammi di sigarette Popolari. Alla distribuzione di 40 grammi di Trinciato Forte è abbinata una distribuzione di 2 libretti di cartine. Il bollino da ritirare ai consumatori all'atto della vendita, è il n. 14.

Le rivendite del Capoluogo della Provincia preleveranno nei giorni di martedì 18 e mercoledì 19 corrente, mentre le altre rivendite del Mandamento aggregate alla Sezione Vendita del Deposito di Udine preleveranno, secondo i consueti turni, nei giorni di lunedì 24, martedì 25 e mercoledì 26 corrente.

Accertamento dei crediti di lavoratori italiani espatriati in Germania

L'Ufficio Provinciale del Lavoro, in accordo con la Camera Confederale del Lavoro, comunica che si è costituita una Commissione per l'accertamento dei crediti da rivendicare nei confronti del Governo e di Enti Germanici. I lavoratori, che hanno crediti nei confronti di Ditte germaniche per paghe, differenze paghe, ferie o altre competenze di natura varia non percepite, che godevano di rendita per infortunio sul lavoro, rendita attualmente sospesa, o che avevano pratiche in corso per liquidazione rendita per infortunio, rendita non fissata dall'Ente Assicurativo Germanico, sono invitati a presentarsi per l'istruttoria della pratica di accertamento crediti, all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine — via Liruti n. 36 — Sezione Assistenza.

I lavoratori che risiedono in Provincia, possono rivolgersi alle Sezioni Staccate dell'Ufficio del Lavoro e cioè a: Cervignano, Maniago, Gemona, Pordenone, Cividale; Spilimbergo; Pontebba; Tolmezzo; S. Daniele; Tarcento; Sacile; S. Vito al Tagliamento, Latisana. Gli interessati dovranno esibire tutti i documenti in loro possesso attestanti l'esattezza e la fondatezza dei dati relativi alla richiesta stessa.

Ieri sera eclissi di luna

ROMA, 13

L'osservatorio meteorologico comunica che ieri sera ha avuto luogo un'eclissi totale di luna parzialmente visibile in Italia. Inizio dell'eclissi totale ore 19.53 e fine dell'eclissi totale ore 21,25. Uscita dall'ombra ore 22,34; uscita dalla penombra ore 23,45. Grandezza 1,4. La luna è sorta verso le 20,30, quindi è nata già eclissata.

Nuovi orari sulla Udine-Venezia in vigore da oggi

I treni 1635 e 1647 Udine - Venezia, in partenza rispettivamente alle ore 8 e 15.15 anzichè trisettimanali si effettueranno giornalmente escluso la domenica.

I treni 1640 e 1648 Venezia - Udine, in arrivo a Udine rispettivamente alle ore 11 e 21.15 anzichè

I primi soccorsi a Faedis

Erogazione di 600 mila lire disposta dalla "Post-bellica,,

L'Ufficio Provinciale del Ministero dell'Assistenza Post-Bellica — presi accordi con le competenti autorità — ha subito disposto per l'erogazione di un primo contributo di seicentomila lire, a favore della popolazione di Faedis, colpita dal recente nubifragio.

Notiziario artigiano

Manufatti artigiani da esportarsi in America e in Austria

Sono pervenute all'Unione Artigiani della nostra Provincia delle richieste per una lista di manufatti artigiani di carattere artistico, da esportare in America ed in Austria.

Considerata l'alta importanza, che in un primo tempo investe una determinata categoria di artigiani, ma che sicuramente sarà suscettibile di un più grande sviluppo, tale da abbracciare tutte le categorie artigiane, l'Unione invita gli artigiani a trasmettere un elenco particolareggiato dei manufatti artistici di loro produzione ed una richiesta di materie prime occorrenti al loro lavoro.

Vagliate le circostanze ed i tempi, l'Unione vede in questa occasione la condizione necessaria per una ripresa produttiva sicuramente di grande interesse per l'artigiano.

L'Unione, nel farsi promotrice della raccolta delle liste e delle richieste assicura di dare tutto il suo interessamento nel comunicarle all'Ente interessato e di seguire lo sviluppo della pratica sino al suo esito concreto.

..ed una Mostra a Venezia

In parecchie provincie d'Italia stanno allestendo mostre che hanno un medesimo intendimento e cioè quello della ricostruzione.

Pertanto portamo a conoscenza degli artigiani, il testo di una circolare contenente modalità per la partecipazione alla mostra della Ricostruzione Sezione di Venezia:

Periodo: fine luglio - fine settembre.

Prodotti: Edilizia; Elettricità; Acqua e gas; arredamento e mobili; articoli casalinghi; tessili; abbigliamento in genere prodotti di bellezza ed igiene; cine. radio, sport; libro; giocattolo; musica.

Quote: di partecipazione ridotte per gli artigiani, in sala comune cioè mostra collettiva: lire 1000 al metro quadrato.

Stand di m. 3 per 3: lire 9000 trattabili.

Tariffe comprensive di tutto escluse le insegne nominative delle ditte: l'arredamento dello stand e le assicurazioni; libero ognuno di assicurarsi o meno.

Coloro che trovino di loro interesse il concorrere alla Mostra, possono far pervenire la loro adesione alla sede dell'Unione in via Zanon 2, la quale provvederà a segnalare il nominativo al Comitato organizzatore.

La Deputazione Provinciale saluta l'avvento della Repubblica
Delibere per sollecitare i lavori del porto di Nogaro

Nella mattinata di giovedì la Deputazione Provinciale si è riunita sotto la presidenza dell'avv Mario Livi per la discussione di numerosi argomenti posti all'ordine del giorno.

Prima di iniziare i suoi lavori la Deputazione ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«La Deputazione Provinciale rilevato con compiacimento che nella grande consultazione popolare del 2 giugno il Friuli non meno che le altre regioni italiane, ha dato prova della più serena compostezza e della sua maturità civile e politica,

saluta

l'avvento della Repubblica nella certezza che la riforma istituzionale — arra di concordia civile e di feconde opere di pace — segnerà la piena rinascita morale e materiale dell'Italia democratica

ed auspica

che i confini orientali, in una pace con giustizia, consentano la vita alle consorelle città giuliane che hanno la loro ragione di rinascita e di progresso in funzione del territorio da cui non potrebbero — senza lesione mortale — essere avulse».

La Deputazione quindi ha nominato il Deputato Braidotti nel Comitato per il disbrigo delle pratiche intese ad ottenere il sollecito finanziamento statale per i lavori del porto di Nogaro e in quello per l'aggiornamento del progetto dei lavori da eseguirsi sul fiume Corno.

Ha deliberato un altro gruppo di lavori urgenti intesi a migliorare le condizioni igieniche in due padiglioni dell'Ospedale Psichiatrico; la riparazione del piano del ponte Braylei sul Rio Barbaretta lungo la strada provinciale della Val Degano; l'impianto di una elettropompa con autoclave nel Palazzo della Provincia, sede provvisoria del G.M.A.; la ricostruzione di serramenti, il ripristino di impianti elettrico-idrico-sanitari e di riscaldamento ed il riatto di lisciva'e e legnaie nel gruppo di abitazioni di proprietà provinciale.

Ha approvato la tabella dietetica speciale a favore dei ricoverati nel Sanatorio di Paluzza.

Ancora sull'incidente al palazzo Caiselli

Riceviamo.

Egr. sig. Direttore

Le cosidette «Precisazioni» pubblicate dal sig. Romanutti sulla «Libertà» dell'8 corrente mi costringono ad una breve replica, per la quale la prego cortesemente di volermi dare ospitalità sul di lei quotidiano.

Il Romanutti qualifica «provocatorio» l'atto col quale io avrei consegnato, per semplice visione, al mio portiere, la lettera originale inviatami dalla C. C. del L. E' risaputo in città che il Sant è un vecchio dipendente della mia famiglia, e non v'ha chi non veda come elementari principi di solidarietà umana, mi abbiano consigliato, siccome è mia abitudine, prima che fosse intervenuto un provvedimento decisivo, di far presente al Sant la formale richiesta che mi veniva fatta dalla C. C. del L. affinchè si rendesse conto delle esigenze degli inquilini. Mi ero, bene inteso, riservato di rispondere alla C. C. del L.; ma ciò, purtroppo si rese superfluo per l'intervento violento del sig. Romanutti Primo, ai danni del vecchio Sant.

Il sig. Romanutti intende attribuire al mio atto di comprensione e di umanità un carattere diverso da quello che ne fu il movente, ma siffatto suo particolare modo di pensare è arbitrario, e nessuna persona potrà plaudire alla strana sua illazione.

Il Romanutti Primo — ripeto — ha preferito dileguarsi allorquando io lo ricercavo, e spiega quella sparizione con motivazione veramente puerile. Afferma cioè, di essersi recato subito dal Questore per la denuncia. Ma che cosa è andato a denunciare? Forse le gravi lesioni che aveva provocato al Sant? Oppure è andato a sporgere denuncia nei miei confronti senza neppure avermi visto, perchè io ricercavo vanamente, nè sentitomi, siccome dallo stesso si afferma?

La verità si è che il Romanutti non ha sporto alcuna denuncia (circostanza pacifica) e non è affatto vero che alle ore 15 circa (l'ora dell'incidente) siasi recato dal Questore. Egli invece si è eclissato come quegli che sa di avere commesso un fatto illecito ed incivile, tormentato dalla paura delle immediate conseguenze.

Sopratutto lealtà e coraggio delle proprie azioni Ma queste qualità non sembra al sig. Romanutti siano familiari allorquando, dopo di avere trattato con metodi eccessivi un vecchio ed onesto lavoratore, (laddove si sarebbe potuto adire le vie di giustizia) producendogli le lesioni gravi quali risultano dai certificati del medico e del radiologo curanti, con altrettanta polemica, cerca di catalogare l'incivile aggressione nel capace scheдario politico (vecchio sistema) affermando che il Sant non può più confondersi con gli onesti e moderni lavoratori quasi che i lavoratori del passato fossero stati disonesti.

Per quanto mi riguarda, mai io ho avuto bisogno di ricorrere al maneggio delle armi per far comprendere ai lavoratori, miei dipendenti, una eventuale ingiustizia del loro comportamento, ed oggi non ho neppure avuto necessità di maneggiarle nei confronti di chi è preposto alla tutela dei lavoratori.

Il Romanutti all'evidente fine di sviare l'opinione pubblica dalla bravata delle legnate al vecchio portiere, pretende costruire il clamoroso episodio della pretesa minaccia con arma, che dovrebbe far impallidire l'indignante clamore dei pugni al vecchio lavoratore da parte di chi è preposto alla tutela dei lavoratori stessi.

Et de hoc satis, in attesa del giudizio del competente Magistrato.

Leonardo Caiselli

Per debito di imparzialità sull'increscioso incidente abbiamo pubblicato una prima precisazione del co. Caiselli, una successiva del sig. Romanutti e questa seconda del co. Caiselli. Riteniamo di aver così adempiuto a quello che era il nostro dovere ed ora preghiamo i due interlocutori di non insistere nella polemica la quale non potrebbe condurre a nessun risultato mentre invece le vie giudiziali, alle quali le due parti sembra siano ricorse, potranno meglio chiarire da qual lato stiano la ragione o il torto.

E così, per quello che ci riguarda, dichiariamo chiuso l'incidente.

La scomparsa del dott. Giuseppe Conti

Un violento ed improvviso morbo rapiva all'affetto dei suoi cari il dott. rag. Giuseppe Conti di appena 38 anni. Lo scomparso da una decina di anni funzionario della locale Camera di commercio era stato anche alle dipendenze del rag. Scoccimarro.

Il dott. Conti, dopo la parentesi bellica che l'aveva visto capitano di Fanteria, era rientrato in servizio alla Camera di commercio assumendo la carica di Direttore dell'Ufficio provinciale industria e commercio ove aveva saputo accattivarsi le simpatie dei commercianti e degli industriali per la sua attività e competenza, dimostrate nell'espletamento del suo delicato servizio.

La notizia della sua morte sparsasi improvvisamente in città ha destato vivo dispiacere fra quanti avevano avuto occasione di conoscere ed apprezzare le sue doti.

Ai familiari e particolarmente al fratello Carletto, funzionario dell'Ente del turismo e già valente giocatore dell'Udinese, i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Gli esami alla scuola di Via Crispi

Gli esami di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio il giorno 18 giugno col seguente orario: ammissione ore 9 (italiano scritto); idoneità ore 8.30 (italiano scritto); licenza ore 8 (italiano scritto).

L'orario delle altre prove è visibile presso l'albo della scuola.

VITA SINDACALE

Riunione alla Federterra

La Federterra per domenica 16 corrente alle ore 9 invita tutti i capi lega dei mezzadri e piccoli proprietari per una riunione importante che si terrà presso la Camera Confederale del Lavoro.

Verranno discussi problemi inerenti al patto di mezzadria ed ai bozzoli.

Sindacato inquilini

Discussione sul nuovo canone d'affitto

Nella riunione del 13 corrente, indetta dal Sindacato per gli inquilini dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Udine, la discussione ha avuto per oggetto il punto divergente tra inquilini ed Ente e cioè l'aumento del canone d'affitto del 200 per cento.

Visto nel quadro generale degli aumenti e sentiti i casi particolari dei vari quartieri, i convenuti all'unanimità, hanno disapprovato una tale percentuale di aumento e hanno deciso di discutere con l'Ente interessato per addivenire ad un accordo più equo.

Gli inquilini hanno nominato una Commissione che unita e con l'appoggio della Camera del Lavoro si recherà presso la Direzione dell'Ente stesso, la quale aveva assicurato di accettare di discutere

...una precisazione della Presidenza dell'Istituto

La lettera firmata da alcuni inquilini dell'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Udine contiene troppe inesattezze per essere discussa e rettificata con una precisazione sui giornali: tanto più che dell'argomento si sta interessando il Prefetto e la Camera Confederale del Lavoro.

Gli aumenti d'affitto applicati recentemente sono stati approvati con Decreto Ministeriale in base al D.L.L. n 677 che riguarda espressamente gli immobili di Istituti per case popolari e che non ha relazione con il D.L.L. n 669 relativo agli affitti degli immobili di proprietà privata, citato dagli inquilini nella loro protesta.

Musiche pianistiche contemporanee agli «Amici della Musica»

Mercoledì prossimo, alle ore 21, nella consueta sala di via Treppo, avrà luogo il nono concerto della stagione con l'esecuzione da parte del pianista Gino Gorini, uno specialista nella interpretazione delle musiche moderne e forte compositore d'avanguardia, di un programma dedicato totalmente al pianismo contemporaneo. Prima della rassegna pianistica, il maestro Piero Pezzè terrà una lezione storica-estetica sulla musica per pianoforte, da Debussy ai nostri giorni.

Fra giorni pubblicheremo l'interessante programma.

Si avvertono i soci che non avessero ancora fatto recapitare in sede il modulo del «referendum» che essi lo potranno consegnare in sala in occasione del concerto di cui sopra.

Concerto al Circolo musicale "G Verdi,,

Come già annunciato avrà luogo questa sera, nella sede di via Poconcerto radiogrammafonico che il concerto radiogrammofonico che il Circolo Musicale «G Verdi» intende organizzare settimanalmente a scopo culturale. L'ingresso è libero.

"La Guida di Udine,,

uscirà nella seconda quindicina del corrente mese completa di tutto quanto può interessare il cittadino, commercianti, industriali, ecc Il ritardo della pubblicazione è stato causato da difficoltà tecniche.

Gita della U.O.E.I. sul monte Festa

Per domani, domenica, la Sezione udinese della Unione Operaia Escursionisti Italiani ha indetto una escursione sul M. Festa (m. 1200).

La partenza, in ferrovia, è fissata per le ore 8.15 e il ritorno alle 19.30.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in via Aquileia 7 (Bar Mattiussi) e nel negozio «Al Ricamo» in via del Monte.

Esami all'Università di Padova

A cura della locale Associazione Universitaria sono stati posti in visione presso il Caffè «Unica» (davanti al Municipio) gli orari d'esame della sessione estiva dell'Università di Padova. La chiusura del tempo utile per la presentazione delle domande d'esame è stata fissata improrogabilmente per il giorno 15 corrente mese.

Nozze Celli Riccetti Bramante

Alle ore 10 di stamane alla Basilica della B. V. delle Grazie verrà celebrato il rito nuziale fra la signorina Maria Bramante ed il geometra Mirco Celli-Ricetti.

Alla simpatica coppia che corona felicemente un lungo sogno di amore, vadano i nostri auguri più fervidi.

BIANCO e NERO

CORTE SPECIALE D'ASSISE

Il processo alla banda Carei si è chiuso con lievi condanne ed assoluzioni

Presidente: dott. cav. uff. Caputi; consigliere: dott. cav. Amodio; P. M. dott. cav Achard; giudici popolari: Persello, Bossi, Zaniboni, Sanvito, Bertossi.

L'udienza dell'ultima giornata del processo, che ha tenuto occupata la Corte Speciale d'Assise per quasi quattro giorni, si è aperta ieri mattina con l'ultima arringa dell'avv. Sartoretti, difensore del Carei, il numero uno della grossa banda, e per cui il P. M. aveva chiesto la condanna a sei anni di reclusione.

Ritiratasi la Corte, dopo una lunga permanenza in aula di consultazione, è stata pronunciata la sentenza che, riconosciuta la complicità nel reato di collaborazione, condanna gli imputati Evaristo Carei, Agostino Barile, Antonio Segnini, Antonio Zago, Pietro Casotto Felice Zanuttig e Pietro Gon ai la pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno ed alla confisca dei beni; Giovanni Trebse a 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa per il reato di furto assolvendo Fedele Stella e Carlo Fioretti dal reato di collaborazione per non aver commesso il fatto ordinando la scarcerazione dello Stella; assolve il Trebse e Fedele Gon dal reato di collaborazione e Pietro Gon dal reato di vilipendio di cadavere per insufficienza di prove.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Pettoello, Centazzo Luciano, Sartoretti e Pitassi.

TRIBUNALE

Tre fratelli e un complice severamente condannati

Presidente: Amodio; Giudici: Boschian e Tresca; P. M. Cressati.

La notte dal 25 al 26 agosto dello scorso anno la casa di Mario Marchetti veniva visitata dai ladri i quali asportavano argenteria, cristalli e porcellane per un ingente valore. Due notti prima Luciano Querini, con negozio in via Mercatovecchio, aveva constatato il forzamento della porta del negozio e la sparizione di merce varia per oltre 120.000. Un mese più tardi anche l'abitazione di Abramo Garbino riceveva una sgradita visita notturna con il conseguente prelevamento di biancheria per un valore di quasi mezzo milione. I colpi erano tutti ben riusciti, ma polizia e carabinieri si erano subito posti sulle tracce degli autori dei tre colpi. La prima a cadere nella rete era una certa Giuliani Maria di Giovanni, di anni 28 da Udine, sorpresa a Venezia mentre stava trattando la vendita di oggetti prelevati dalla casa del Marchetti. Tratta in arresto e tradotta a Udine, nella sua abitazione veniva trovata parte della refurtiva e anche 12 kg. di caffè di illecita provenienza. La matassa si sbrogliava lentamente e così anche i fratelli della Giuliani Damiano di a. 23 e Ferdinando di a. 24, finivano in carcere, seguiti da B. Bulatti di Vittorio di 25 a., pure coinvolto nel la trama ladresca. Ieri il quartetto è compaso in Tibunale e giurdicato secondo la responsabilità avuta nelle imprese da ogni singolo componente. I due fratelli, Damiano e Ferdinando venivano condannati a 9 anni di reclusione e 14.000 lire di multa: la Maria a 4 anni 3 mesi di reclusione e 4.500 lire di multa; il Bulatti a 1 anno di reclusione e 1.800 lire di multa nonchè al pagamento di spese e tasse processuali. Difesa avv. Sartoretti.

Accusati di collaborazionismo altri sei imputati alle Assise Speciali

Lunedì 17 c. m. compariranno davanti alla Corte Speciale di Assise altri sei imputati, quattro dei quali detenuti e due in libertà provvisoria. Essi sono: Pozzi Bruno Valter fu Giuseppe e di Angiolina Bernardon, nato a Udine l'11 maggio 1906 ivi residente in via Ioppi 18; Ciani Enzo fu Pietro e fu Tranquilla Cricchiutti nato a Udine il 13 luglio 1909, resid. a Udine, in via Tiberio Deciani 40; Baldassi Edoardo fu Giuseppe e di Zuliani Maria, nato il 16 dicembre 1926 a Zompicchia, ivi domiciliato; Mura Alberto fu Pietro e di Butti Irene nato a Sassari (Sardegna) il 20 agosto 1921 resid. attualmente a Pontebba in piazza Dante 62; Venchiarutti Vittorio fu Giuseppe Angelo e fu Calligaro Filomena, nato a S Pietro Graz (Austria) il 20 aprile 1894 domiciliato a Isso (Brescia); Toniutti Sergio di Caetano e fu Tambuti Giuseppina, nato a Buia (Udine) il 3 novembre 1911, ivi residente.

Anche costoro sono accusati di collaborazionismo ed intelligenza col tedesco invasore in qualità di appartenenti alle formazioni del sedicente governo repubblichino di Salò, avendo compiuto angherie, persecuzioni, arresti, saccheggi ecc su persone politicamente sospette, partigiani e proprietà.

Sembra che il dibattimento occuperà buona parte della settimana entrante.

Roba sul treno e si fa pescare con la refurtiva tra le braccia

Il 9 marzo u.s., il treno di Gorizia era in partenza dalla stazione di Udine Si era appena mosso allorquando trillò il campanello d'allarme e una donna si affacciò al finestrino gridando d'essere stata derubata di un pacco contenente 20 paia di scarpe Breve trambusto intervento degli agenti dell'ordine pubblico e perquisizione alle carrozze Il v brigadiere Faelle, nello scompartimento attiguo a quello dove s'era verificato il furto, trovava il pacco in possesso di certo Giulio Striuli fu Silvestro di 24 anni da Venezia e procedeva, dopo aver restituito il mal tolto alla legittima proprietaria Maria Korpan, all'arresto del ladro poco lesto. Giudicato dal Tribunale, lo Striuli veniva ritenuto colpevole e condannato a 2 anni di reclusione, 4200 lire di multa, spese e tasse a carico Difesa avv Massa.

Nell'orto c'è un intero arsenale

Non si sa come, ai carabinieri di Latisana venne un giorno all'orecchio che in casa di certo Antonio Faggion fu Anselmo di anni 52, doveva esistere un piccolo arsenale di armi. Fu organizzata una perquisizione ma nell'abitazione non fu trovato nulla Non troppo convinti, però i carabinieri continuarono le ricerche e nell'orto, sepolti a fior di terra, incominciarono a rinvenire, bene incartati e lubrificati, un moschetto Breda, una pistola automatica, un fucile tedesco, una canna da cannoncino, un affusto per mitragliatrice. Passato poi in una vicina stalla fra la paglia ed il fieno, vennero a galla anche le munizioni, consistenti in cartucce bombe a mano ecc.

Il Faggion venne arrestato e con lui il figlio Cesare. In istruttoria, mentre il padre si dichiarava estraneo ad ogni addebito nei suoi riguardi, responsabile della detenzione abusiva d'armi veniva riconosciuto il figlio Cesare che si buscava una condanna di 1 anno, 11 mesi e 20 giorni di arresto Il Faggion Antonio veniva assolto per insufficienza di prove Difesa avv. Veritti.

Il falso commissario è uscito dal carcere

Nel dicembre dello scorso anno, tale Orazio Bensi fu Riccardo di 27 anni, nato a Tripoli e residente a Udine, girava la città qualificandosi Commissario di P. S. e spacciando anche una carta d'identità con tali generalità professionali. Alla prova dei fatti è risultato invece che il Bensi non era altro che un principiante lestofante in cerca di ingredienti per vivere da portoghese, imbrogliando il più possibile la gente credulona. E così caddero nei suoi raggiri prima Maria Campi che gli consegnò 7.000 lire in prestito poi Vittorio Scuratti con altre 5.000. Arrestato a Pordenone, il Bensi veniva processato e condannato a un anno, 3 mesi e 6 giorni nell'udienza del febbraio scorso.

Contro tale sentenza egli però si appellava e il Tribunale nostro lo condannava ieri a 5 mesi di reclusione e 2.000 lire di multa con spese e tasse a carico, ordinandone la scarcerazione per avere già scontato la pena. Difesa avv. Tessitori.

Le campanelle: che passione!

Decisamente questo gioco disonesto (da parte di chi lo fa) ed azzardoso (da parte di chi lo subisce) è duro a morire, principalmente per la massa di ingenui che la società nutre nel suo seno. Si tratta del gioco delle campanelle di piombo e della pallina di catrame. Più volte quest'uomo è stato fermato dalla polizia e diffidato; più volte abbiamo visto campanelle far di loro bella mostra sul tavolo del commissario di servizio, mentre il «campanellista» riposava, accanto, nella stanza buia.

Ieri i vigili hanno dato all'ambulante Mario Prina di Emilio, da Gonzaga (Mantova), l'ennesima diffida perchè privo del permesso della Questura e del Municipio. Le campanelle, assieme al tavolino portatile e alla pallina di catrame sono finite di nuovo sul tavolo della polizia ma Prina ne troverà dell'altre, perchè gli ingenui aspettano

Beneficenza

Francesco e Elena Borgomanero per onorare la memoria della contessa Vittorio Florio Ciconi Beltrame hanno offerto all'Associazione famiglie Caduti dell'Aeronautica L. 1000, Malvina Balbo 500, Ecle e Luigi Orsi 500, Maria e Giovanni Buf 500,

TUTTO PER TUTTI

Ai proprietari di automezzi

L'Ufficio Autotrasporti dell'A.M.G. avverte i proprietari di automezzi che esercitano attività in conto proprio, in conto terzi, che hanno pendenze amministrative, che sino al completo soddisfacimento dei loro impegni, l'Ufficio negherà il visto per il rinnovo delle licenze di circolazione.

Negli assegnatari di veicoli di preda bellica, verrà provveduto al ritiro della concessione dell'automezzo.

Convegno al «Bearzi» di ex allievi salesiani

Presso l'Istituto «Giacomo Bearzi», in Via Planis, avrà luogo, domani 16 c. m., con inizio alle ore 9.30, il Convegno annuale degli ex Allievi Salesiani di Udine. Verrà trattato un interessante «ordine del giorno», sul lavoro svolto e su quello da svolgere. Cospique personalità prenderanno parte al Convegno, cui sono tenuti a partecipare tutti gli ex Allievi Salesiani, a qualsiasi Unione appartengano.

Per i danneggiati italiani nella repubblica Cecoslovacca

Il Comitato di Assistenza danneggiati italiani nella repubblica Cecoslovacca, invita tutti i connazionali residenti o già residenti nella suddetta repubblica, i quali dopo il primo luglio 1945 siano stati in qualsiasi modo danneggiati, a rivolgersi a codesto Comitato. il quale li assisterà in tutte le pratiche di risarcimento.

C. A. I. D. (CSR) presso A. Vidussi - Via Trieste, 3 - Codroipo (Udine).

A. Vidussi

Assemblea delle Opere Vincenziane

Domenica 16 corr. alle ore 20,30 nella Sala di Via Treppo alla presenza dell'Arcivescovo avrà luogo l'assemblea delle Opere Vincenziane.

Parlerà il prof. don Guglielmo Biasutti.

Istituzione posteggio custodito autoveicoli

L'Automobile Club di Udine comunica:

A partire da lunedì 17 p. v., verrà nuovamente istituito in Udine - Piazza del Duomo, il posteggio custodito per autoveicoli.

Tutti gli automezzi in sosta in tale posteggio, oltrechè essere custoditi da apposito personale, sono assicurati contro il furto.

Gli automobilisti e motociclisti Soci e non Soci dell'Automobile Club o del Moto Club, sono invitati ad usufruire di questo nuovo servizio che l'A. C. di Udine mete a loro disposizione.

L'orario del posteggio è il seguente: dalle ore 7 alle ore 19 esclusi i giorni festivi.

Esami alla scuola media e Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami di ammissione, di idoneità e licenza avranno inizio nei giorni sotto indicati:

Ammissione alla Scuola Media - venerdì 21 giugno ore 9.

Idoneità alla II e III Media - sabato 22 giugno ore 9.

Idoneità alla II e III Superiore dell'Ist. Magistrale - sabato 22 giugno ore 8,30.

Licenza della Scuola Media - lunedì 24 giugno ore 9.30.

La prima prova sarà lo scritto d'italiano.

Assicurazioni sociali per gli addetti ai servizi familiari

L'Istituto della Previdenza Sociale rende noto che il contributo al «Fondo integrazione per le assicurazioni Sociali» è esteso anche al personale domestico e che pertanto con effetto dall'1 aprile 1946 le marche assicurative da applicare per ogni settimana o frazione nelle tessere dovranno essere di L. 11 per gli uomini e di L. 4 per le donne sia servizio intero come a mezzo servizio.

OGGI

Sabato 15 giugno 1946
S.S. Vito e Modesto

Stato Civile

14 giugno 1946

Nati 7; morti 3; matrimoni 4.

Nati: Iacomino Roberto di Pasquale; Capitan Rino di Guglielmo; Copizza Antonino di Primo; Quaino Luciano di Santo; Gianesini Ornella di Guido; Trevisani Mario di Primo; Angelillo Angelo di Domenico.

Pubblicazioni di matrimonio: Sfreddo Edoardo industriale con Bagnoli Annita civile; Chiopris Rinaldo agricoltore con Danelon Maria casalinga.

Matrimoni: Biasutto Luigi commerciante con Biasutto Angelina casalinga; Zappetti Ivano bracciante con Usatti Avelia casalinga; Capardino Guglielmo militare con Carminati Licia civile; Menegazzo Alfredo geometra con Sitta Miriana casal.

Morti: Sguazzero Italico fu Vincenzo di anni 50; Vicario Anna ved. Cainero fu Antonio di anni 79; Donisetti Giovanni fu Pietro di anni 70.

Spettacoli

CINEMATOGRAFI

PUCCINI COME ROBINSON CROSUE', con F. Bartholomew. Ore 15.

GARIBALDI - GENTE ALLEGRA, con S. Trancy. Ore 15.

IMPERO - SE FOSSI RE, con L. Juvet. Ore 15.

CECCHINI LA MORTE NERA con Ken Mainard e Tarzan.

S. GIORGIO - CAPITAN FURIA, con Victor Mac Laglen. Ore 18.

CINEMA CASTELLO - OGGI COMINCIA LA VITA Ore 21.30. Dopo lo spettacolo trattenimento danzante.

ROMA, spettacoli all'aperto - UN COLPO DI FORTUNA, con Dik Powel Ore 21.30.

CINEMA ESTIVO ALLE ALPI - I BAMBINI CI GUARDANO, con L. De Ambrosio, Isa Pola. Ore 21.00.

CINEMA FRIULI, all'aperto - IMPAREGGIABILE GODFREY, con W. Powel. Ore 21.30.

BALLI

SALA LIBERTA' (via Cividale, angolo Caserme Nuove) OGGI 15 GIUGNO: DANZE ALL'APERTO dalle 20 alle 24 Buffet. Depositi.

MOULIN ROUGE (Giardino alle Due Palme, piazzale Cavedalis) - TRATTENIMENTO DANZANTE, Ore 20.30.

LAIPACCO, Sala Marioni DOMENICA 16 GIUGNO FESTA DANZANTE ALL'APERTO, dalle ore 20 alle 24.

RIZZI - Domenica 16 giugno ore 20.30 al Giardino danze all'aperto, orchestra azzurra. Buffet, posteggio.

SPILIMBERGO Albergo Michielini, DOMENICA 16 GIUGNO FESTA DANZANTE all'aperto dalle ore 20.

Il tempo

ROMA. — Il servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica comunica: Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di oggi 15 corr. Irregolari annuvolamenti più intensi sulle regioni settentrionali con precipitazioni residue anche a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Sul medio e basso Tirreno mare grosso per venti forti maestrali con moto ondoso in diminuzione. Rimanenti mari da leggermente mossi a mossi.

Ieri dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, esalava l'anima eletta

dott. rag. Giuseppe Conti

DI ANNI 38

Costernati ne danno l'annuncio la mamma Angela Blasoni ved Conti, il fratello Carlo con la moglie Maria ed i nipotini, la fidanzata Lita ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale civile.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 15 giugno 1946.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Udine, i funzionari ed il personale tutto, partecipano addolorati l'immatura morte del

dott. rag. Giuseppe Conti

Direttore dell'Ufficio provinciale industria e commercio della Camera.

Udine, 15 giugno 1946.

Stamane, alle ore 9.10, serenamente come aveva vissuto, si è addormentato nel Signore

Giovanni Tonon

pensionato ferroviario

Ne danno il tristissimo annuncio i figli Annamaria e cav. Alberto, i nipoti Giovanni con la consorte Somma Maria e figlio Brunetto, dott. Bruno Tonon con la consorte Comello Agnese e rag Augusto Tonon con la fidanzata.

I funerali avranno luogo domani in Manzano alle ore 10 e la cara salma verrà trasportata ad Udine dove giungerà al Cimitero Monumentale per la tumulazione alle ore 12. Si dispensa dall'invio di fiori e dalle visite.

Manzano, 14 giugno 1946.

Gl'impiegati e le maestranze della Soc. An. Tonon & C. di Manzano partecipano al lutto del Presidente per la perdita del suo amato padre.

I funerali del compianto

Giuseppe Dentesano

avranno luogo il giorno 15 alle ore 17 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 15 giugno 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pilosio unitamente ai parenti tutti, ringrazia quanti presero parte all'immenso dolore per la perdita del loro caro

Narcisio Pilosio

DI ANNI 31

deceduto immaturamente in seguito alla collisione tranviaria del giorno 11-6-46.

Un particolare ringraziamento alla Direzione delle Tranvie del Friuli ed ai colleghi tutti per la solidarietà e comprensione dimostrata.

Udine, li 13 giugno 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Morgante, profondamente commossa, vivamente ringrazia quanti hanno partecipato ai funerali del suo caro

Olvino

Un particolare ringraziamento rivolge ai congiunti Gino e Renato Morgante che tanto si sono prodigati per il rinvenimento della salma dell'amato estinto.

Tarcento, 15 giugno 1946.

E' deceduto dopo breve malattia, a soli 46 anni, il commerciante

Emilio Casati

Ne danno, angosciati, il triste annuncio la moglie ed i figli. Si ringrazia fin d'ora quanti, con ogni forma, vorranno onorare la memoria del caro Estinto

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 10 partendo dall'Ospedale civile

Udine 14 giugno 1946.

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del buongiorno; 7.10: Lettura programmi in sloveno; 7.15: Notiziario sloveno; 7.30: Notiziario italiano; 7.45: Calendario; 7.50-8.15: Musica varia del mattino; 11.30: Collegamento con la stazione radio delle F. A. britanniche di Udine; 12: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta; 12.30: Trasmissione slovena; 13: Segnale orario, notiziario italiano; 13.15: Lettura programmi e notizie sportive; 13.30: Fantasia di musica varia; 14 La rubrica del medico; 14.15-14.30: Riassunto notizie; 17: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 17.30: La voce di Londra; 18: Gruppo strumentale da camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno; 18.30: L'ora del lavoratore; 19: Trasmissione slovena; 20 e 15: Segnale orario, notiziario italiano; 20.30: Canzoni di successo americano; 21.05: «Il Trovatore» di G. Verdi (vedi Gruppo Nord). Negli intervalli: conversazioni. Dopo l'opera: Ultime notizie in italiano dalla BBC; ultime notizie in sloveno.

Scegliamo per voi

Gruppo Nord Progr. A. Ore 21: «Il Trovatore», con Lauri Volpi.

Inghilterra onde corte (24.30): ore 9.15: Orchestra Duke Ellington.

Farmacie di turno

Trebbi, via Grazzano; Beltrame, piazza Libertà.

Il girovago Pietro Indrigo fu Antonio di 76 anni è stato accolto all'Ospedale in gravi condizioni per vaste e multiple ferite al capo. Lo accompagnava, con la macchina, un autista americano che l'aveva investito nei pressi del boschetto a Tricesimo.

La prognosi è riservata.

Smarrimento

Da via Portanuova al ponte del Torre via Cividale è stato smarrito un portafoglio contenente documenti e 25.000. Trattasi di un militare americano. Pregasi rinvenitore riportare documenti Ufficio Pubblicità Libertà trattenendo denaro.

TEATRO MODERNO
TRICESIMO
Questa sera ore 20.30 prima rappresentazione dell'operetta
La schiarnete
due atti di G. B. Lazzarini
musica del m.o Luigi Cuoghi
Tram speciale per Udine mezz'ora dopo lo spettacolo

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso n. 21
OGGI 15 giugno, ore 21.30
LA PARAMOUNT presenta
Un colpo di fortuna
brillante commedia
con DICK POWEL
ELLEN DREW
NOTIZIARIO MONDO LIBERO

Giardino del "FRIULI,,
Via F. Mantica, 27
apertura della stagione estiva con
L'impareggiabile GODFREY
W. POWELL
C. LOMBARD
Sabato e domenica ore 21.30

ARCOBALENO
POZZO: Piazzale Cella, 8
Domenica 16, ore 20
DANZE
ALL'APERTO
ORCHESTRA «LAMPO»
del prof Catena
Ottimo servizio buffet

MOULIN ROUGE
Al Giardino delle due Palme
Piazzale Cavedalis
Questa sera, ore 20.30
Trattenimento danzante
Ritmi e canzoni a richiesta
Gare di walzer con premi
Ingresso libero alle signorine

SIRENELLA
CUSSIGNACCO
GRANDE SUCCESSO
ORCHESTRA NELLY
DOMENICA 16 GIUGNO
DANZE ALL'APERTO
Servizio buffet e gelateria

PARCO OLIMPIA
DOMENICA 16 GIUGNO
dalle 15 alle 19.30 e dalle 20 alle 24
Grande festa danzante
Organizzata dall'Unione Sportiva Chiavris
Posteggi - Buffet
In caso di cattivo tempo si balla in sala

SI RICHIEDE
per famiglie inglesi appartamentini 4 camere Governo Inglese è disposto di pagare L. 90.000 per rimodernare locali. Scrivere o presentarsi da. Capitano Johnson. Caserma Vittorio Emanuele III Pordenone

"CALCOLATRICI,,
Facit Mercedes Numeria Brunswiga e Totalia elettriche ed a mano
vende "LAGOMARSINO,,
Udine Via Rauscedo, 2
Tel. 1943 Ag N Lovaz
OFFICINA RIPARAZIONI

ACQUISTO MACCHINA TOPOLINO
purchè buone condizioni gommata. Offerte Pubblicità Libertà XXV

OCCASIONE
vendesi camioncino Augusta 3a serie gommato portata q.li 6 carrozzata e nuovo Due bilance nuove Berkel port. kg 15 mod. 900. Telefonare 293.

Botti vuote da vino
da ett. 7 e 3 e mezzo vendonsi
Telefonare 414 PORDENONE

POESIA di sinistra e di destra

Il titolo non rappresenta solo un gioco letterario, ma, richiamandosi a due termini della politica, allude alla tendenza di introdurre la poesia in un campo non nettamente poetico. A suggerirmene l'idea è stato uno degli innumerevoli quotidiani romani, letto a Roma alcuni mesi or sono; ma certamente non alimentato per tanto tempo questa idea dentro di me, se il clima intorno non le fosse stato favorevole. Vedi l'inchiesta dapprima indetta da un giornale francese (a cui han risposto fra gli altri, Braque, Breton ecc.), ed ora ripresa dalla « Fiera letteraria »; vedi le insistenti polemiche per un'arte sociale pubblicate su « Politecnico » ed altri fogli di sinistra; vedi ancora sulla « Fiera letteraria » un interessante « Estremismo e letteratura » di Moravia; vedi il febbrile dialogo tra intellettuali comunisti e cattolici (Vittorini, Bo, Solmi in « Politecnico », « Uomo », « Costume »); vedi...

Vinto a fatica lo scetticismo, che mi è troppo naturale intorno a queste questioni sia che esse avvengano direttamente tra letterati, sia che si svolgano, in un clima di incomprensione reciproca, tra letterati e pubblicisti, mi sono detto che la mia ripugnanza era forse pigrizia di fronte all'urgere di queste polemiche, la cui utilità, infine, non è da ricercare nei possibili risultati di poesia. Esiste tutta una loro vicenda, che non potrebbe essere compresa in una storia letteraria o estetica, ma, semmai, in una storia del costume. Per noi, essa parte dal cuore dell'ottocento francese (la coscienza dell'arte), e giunge alle violente predeterminazioni programmatiche del futurismo, alle acerbe indagini della Voce, ai ripensamenti sottili della Ronda, e, infine, con gli ermetici alla esasperazione degli scrupoli critici. Ma naturalmente molto ci sarebbe da sfrondare; ridotto alla sua linea essenziale, questo processo della «poetica» parallelo a quello assai più stento della poesia, si rivela assolutamente necessario ed umano.

Non costituisce infine una novità. Da quando (dopo che l'idealismo kantiano, ripensato dal genio prezioso di Novalis, si era diffuso in Inghilterra a esacerbare il furor poeticus di quei primi romantici, Coleridge, Wordsworth). Poi aveva incominciato a insistere sulla gratuità e sulla indipendenza del fatto poetico, non c'è dubbio che è in questo senso che da un secolo si svolge nei poeti la giustificazione razionale dei loro versi. A parte la chiara e innovatrice coscienza di Baudelaire intorno a questo fatto, si ricordino anche le difese della sua poesia (in seguito al famoso processo di immoralità) tenuti da autori in un certo senso antecedenti: primo fra tutti Gautier. Non so se ci si sia mai soffermati, ma è certo che quel processo intentato dalla società borghese (la cui mentalità non è da allora sostanzialmente mutata, sopratutto, dico, nei confronti della poesia) è stato il primo pretesto per una polemica e un approfondimento intorno alla socialità dell'arte, cioè se l'arte abbia o non abbia una funzione sociale — e in che senso questa funzione si attui. Gautier, G. B. D'Aurevilly, i difensori di Baudelaire, proclamavano già chiaramente che la funzione sociale dell'arte non consiste in altro che nella sua bellezza. Questo non poteva soddisfare i moralisti di allora, i cattolici di allora (si ricordi che è circa di quel tempo il rincrudirsi del cattolicesimo su posizioni clericali-gesuitiche, in seguito al Sillabo di Pio IX e alla proclamazione dell'infallibilità dell' Internazionale in tutta Europa, Bakunin persisteva nelle sue manovre sotterranee, Marx trionfava a Londra. In Italia i liberi pensatori, con Mazzini, tenevano un contegno alquanto spregiudicato nei confronti del clero indignato e strepitante per la caduta del potere temporale dei papi. In Francia poi, il vescovo Dupanloup, già antiinfallibilista, non voleva essere un'eccezione tra i cattolici che soffiavano col solito zelo sul fuocherello della reazione, dopo la caduta dell'« imperialista » Napoleone III), le giustificazioni dei Fiori del male, dicevo, non potevano convincere i conformisti di allora, come non possono convincere i conformisti di oggi. Quindi siamo daccapo. Eccoci ancora ad esasperarci su questa questione, che a noi — anticipo — intellettuali di sinistra sembra definitivamente risolta, ma per cui le orecchie degli intellettuali di destra paiono sorde in modo particolare. E' evidente che il concetto di autonomia dell'arte (vedi: L. Anceschi, « Autonomia ed eteronomia dell'arte », ed infiniti altri testi dei nostri migliori critici) si è completamente immerso nella forma mentis dei letterati veramente vivi; che la nozione di « poesia pura » è stata ugualmente accettata e assimilata; che la famosa definizione crociana dell'arte, per quanto contestata dalla più recente critica, resta sempre valida per quello che nega (l'arte non è... non è...); ed è pure evidente che in conseguenza di tutto questo l'arte non è tenuta a partecipare alla socialità di un'azione politica o di un'opera di beneficienza. La sua morale è evidentemente un'altra. E soprattutto non aprioristica. Del resto uscendo dal campo strettamente estetico, ed entrando in quello praticistico, sarà facile convincersi che l'arte è un fatto naturale, ma un fatto naturale nella società. Ora vogliamo immaginare, per absurdum, un uomo solo in tutto l'universo? E' molto probabile che costui non scriverebbe versi.

L'arte è per sua natura un fatto sociale; e se mi si domandasse in che senso precisamente è sociale, risponderei subito che lo è in quanto mezzo di comunicazione: e il più alto e completo mezzo di comunicazione che ci sia dato usare. Quando il poeta, solo nella sua stanza, solo per una strada, si martorizza a cercare l'espressione esatta, unica, compie già, senz'altro, un profondissimo atto sociale.

Ma torniamo all'articolo del quotidiano romano; secondo l'autore di questo, i poeti di sinistra, in poche parole, sarebbero quelli che, possibilmente iscritti a un partito di sinistra, fanno dell'arte sociale (nel senso che dicevo della socialità insita in un'azione politica o in un'opera di beneficenza); mentre i poeti di destra sarebbero quelli della solita torre di avorio. Dopo quanto ho detto sopra, spero che il lettore non ritenga opportuna una critica a queste affermazioni esasperanti dell'articolo romano. Mi basti accennare, senza malignità, che esse mi ricordano certe odiose ore trascorse nelle salette dei Guf, in occasione di Littorali o altre cose simili, per discussioni su argomenti esattamenti uguali a questo: allora erano i gerarchi del Guf o i professori fascisti che si rendevano paladini (e che intransigenza!) della socialità dell'arte. La differenza, a scanso di equivoci, è però notevole: allora il dovere sociale consisteva nell'esaltazione di quegli ideali perversi (ricordo i piedi dei contadini nei quadri pel « Premio Cremona »). Ora la socialità dovrebbe rispondere a bisogni più umani - o umanitari; ma è inutile dire che per il rapporto arte, dovere sociale si persiste nel medesimo errore. E questo, a dire il vero, proviene da un conformismo delle sinistre: conformismo ingenuo, recente, ma purtroppo incline a un'intransigenza che se non è quella fredda e trista dei conformismi reazionari, può presentare tuttavia dei lati pericolosi.

Noi intellettuali veramente di sinistra (non soltanto per avere in tasca una tessera) ci allarmiamo sul serio a queste manifestazioni di gente sprovvista di coscienza letteraria. Non è incredibile, poi, che gli stessi intellettuali si trovino d'accordo coi loro eterni avversari su questa assurda faccenda della torre d'avorio? Insisto nell'affermare che la torre d'avorio, questa bellissima immagine, è necessaria al poeta; sono i non poeti che amano gironzolare e chiacchierare per le piazze e i mercati... Ad ogni modo, ora, la realtà è che dopo le « sciocchezze del Carducci » (Moravia), dobbiamo ascoltare le sciocchezze di Paul Eluard. Premetto che allorchè Eluard era surrealista (benchè mi convincesse meno di Aragon e Breton), lo stimavo. Nelle pagine gialle e rosse di « Prospettive » i suoi versi erano un difficile refrigerio, una febbrile ventata; il segno di una poesia non ufficiale e non ambiziosa. Il limite gnoseologico del surrealismo, il suo abbandono all'ultima e indecifrabile sincerità dell'inconscio, dava a quei versi non so che mancanza di bellezza, ed una sprezzatura disperata. Occorreva difenderli, quei versi, contro il processo dei ben pensanti di destra, contro il facile scetticismo del lettore schiavo dell'abitudine. Ma evidentemente Eluard non scriveva per una sicura necessità, e ora lo dimostra (a meno che non si tratti di ingenuità. Ma è difficile crederlo); ora, che facendo il poeta di sinistra, fa della poesia di destra; ora, che sentenziando che il poeta non è sacro, vuol fare il Poeta.

Pier Paolo Pasolini

PROTAGONISTI MODERNI

Pietro il giornalista

Si chiama Pietro Monatti, alloggia in una cameretta all'ultimo piano di un grande albergo in una città più grande ancora dei nostri pensieri e va spesso al giornale, sta parte della notte al giornale. Ma è anche fidanzato: questo protagonista maschile del singolare romanzo realistico « *Le ambizioni sbagliate* » di Alberto Moravia. E' fidanzato alla marchesina Sofia, un fidanzamento impegnativo ma senza amore da parte dell'uomo.

Un fidanzamento affettuoso, tuttavia, fatto di attenzioni e di riguardi. Senonchè un giorno Maria Luisa la cognata di Sofia scopre che il marchese Matteo suo nobile consorte, ha per sé una bella amante. Comincia il romanzo, com'inizia per Moravia la sua acuta analisi dei sentimenti umani, cominciano gli uomini a dire che sono in un modo e invece sono in un altro modo; sono con le loro ambizioni, in questo caso sbagliate. Sono sbagliate quelle di Maria Luisa, la ricca, che ha comperato un uomo e un titolo per mania mondana. Sono sbagliate quelle di Matteo che vuole arrivare senza soldi a una amante invidiabile, per cui non potendo essere rimarchevole per se stesso, essendo poco più di nulla, lo diventi per la bellissima che finge di amare. Costei si chiama Andreina ed è stata iniziata al male da un volgare fratello di Maria Luisa. Ora, dopo una faticosa carriera, con subdole arti è entrata nel cuore di Matteo, che ne è titolato e che pensa ricco; ma si incontra al momento buono con Pietro il giornalista. Possiamo chiamarlo anche « Pietro che vuole essere dealista » perchè a parte il fatto del suo fidanzamento con la marchesina Sofia, egli non è capace che di nobilmente pensare, anche se non sempre è capace di nobilmente agire. Si sente più puro degli altri personaggi e parte sempre con la lancia in resta per fare del bene, per rifiutare il male, per dare buoni consigli, per persuadersi e persuadere che è un nobile uomo. La sua fidanzata ha ormai un'età in cui rimane ben poco da scegliere e non è bella da nessuna parte, a sentir la cognata Maria Luisa. E' titolata, ma non ha un soldo, a meno che Maria Luisa non sborsi del proprio anche per la sua dote. Ma forse questo particolare è sfuggito a Pietro. Ha occhi per vedere, anch'egli; e nella casa di lei i suoi occhi notano la ricchezza e il lusso: onde, in quell'ambiente, si può sinceramente dire che Pietro stia bene.

Ma ecco l'incontro con Andreina, ecco la bella donna che carnalmente sconvolge l'uomo: eppure non ne tocca la nobiltà: vorrebbe abbatterla e non ci riesce. « Siamo uguali — dice — caro Pietro, come lo siamo stati nella fanciullezza, quando andavamo assieme a scuola, poveri e infreddoliti. Abbiamo trovato il mondo davanti a noi da conquistare e ci siamo buttati per la stessa strada: titoli e ricchezze, tutti e due, e intanto anche il tradimento è buono: lo Matteo e tu Sofia »

Davanti alle introspezioni di Andreina Pietro reagisce coraggioso e i due si mettono a discorrere, a ragionare e sono proprio quei cavillosi ragionamenti che li dividono: Andreina vorrebbe che Pietro fosse come lei, ambizioso e sincero, non già ambizioso e falso Pietro, che si ritiene buono e modesto nelle sue aspirazioni, si protesta più sincero di lei e dice che glielo dimostrerà, dice che pensa di sposarla. E perchè non è anche questa una ambizione sbagliata? Lo è una ambizione sbagliata, chè un oscuro giornalista non deve permettersi il lusso di una bella donna, che sa essere soltanto amante e che altro non vuol essere che amante e ricca.

Tuttavia Pietro è persuaso del trionfo del bene sul male e considera inavvertitamente se stesso come lo strumento di tale trionfo.

Persino quando Andreina gli consegnerà i gioielli che per mezzo della sciagurata cameriera di Maria Luisa è riuscita a rubare a costei, persino allora Pietro è incapace di agire bene. Pensa soltanto di farlo, studia la maniera di farlo e non riesce a concludere. Né più tardi riuscirà a impedire la macabra tragedia con cui il romanzo si chiude. Egli si è fissato nel suo proponimento di emendare la donna che ama e si perde in carezzevoli pensieri, in lodevoli immaginazioni della sua futura vita con Andreina e per dare una prova del suo amore incompreso rompe il proprio fidanzamento, ma lo fa nella maniera dei semplici e crede che ciò sia sufficiente.

Non è una tesi questa di Alberto Moravia, in cui il personaggio si irretisce: è un personaggio concreto, attuale. Si tratta insomma di una sospensione tra il bene e il male, in cui esattamente il bene è una intenzione e il male una cosa da evitare. Ma nel suo gioco, appunto per essere vicino ai suoi pensieri, Pietro finisce per perdere la posta e non gli resta in mano che uno squallore di cose e un disorientamento dei sentimenti.

Ora, è logico chiedersi se in Pietro ci sia qualche cosa in qualche modo di Alberto Moravia. Per rispondere con esattezza si dovrebbe conoscere l'uomo Alberto Moravia, chè lo scrittore sa fondere i suoi personaggi in una sua officina di cui è il solo proprietario. Essi non nascono dall'uomo Moravia, ma dallo scrittore Moravia, non restano attaccati a lui, vengono proiettati dalla sua fantasia creativa in un loro mondo che è anch'esso frutto della sua creazione. E in questa posizione di scrittore staccato dal mondo e dai sentimenti delle sue figure, sta la grandezza dell'eccezionale narratore. Nè egli rivela se stesso, nemmeno in questo suo Pietro giornalista, facendo agire gli uomini e le donne come scrittori o poeti, ma soltanto come uomini e donne in un loro complicato modo di essere. Essi diventano naturali dal momento che devono essere qualcuno e suggeriscono a noi via via nuove forme di scoperta di noi stessi, per cui sono ognuno di essi qualche cosa di noi. Come sono forse qualche cosa di Alberto Moravia, di lui come è oggi o come è stato ieri.

Pietro è coerente a se stesso, ad es alla sua educazione, al suo temperamento: rimane un uomo che vorrebbe vincere i mondo della disonestà e della corruzione, che vorrebbe mutare gli uomini e renderli un poco più vicini a sè. Ma in campo pratico il male lo sopraffà, la passione lo lega, sicchè anch'egli cerca in fine il suo tornaconto. E questo non è il bene, non è un'ideale; resta soltanto il proprio tornaconto.

Appunto perchè giornalista non significa scrittore, nè tanto meno poeta: significa semmai una aspirazione ad essere scrittore e poeta. Come Pietro che vuole essere un apostolo di bene e di conversione e non rimane che uomo, con le debolezze dell'uomo e con le mezze virtù dell'uomo che si dice buono.

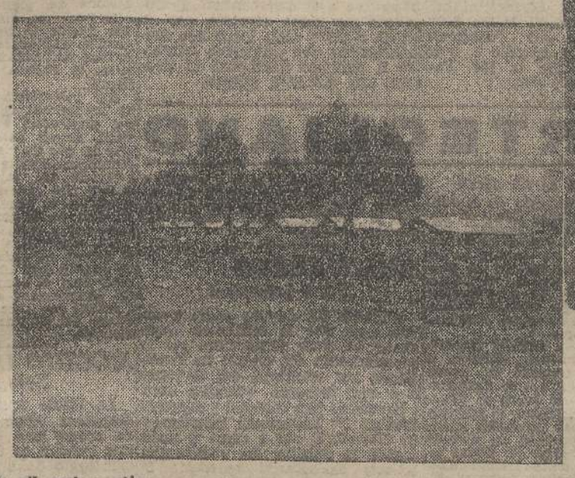
E a me piace Pietro Monatti così come è, un insieme di bene e di male, in cui il bene non è ancora tale e in cui nemmeno il male sarà mai tale.

Ma in tutto questo A. Moravia non si scorge, non c'è: c'è soltanto Pietro Monatti.

Vittorio Marangoni

LIGNANO

spiaggia per bimbi e governanti distratte



Lignano ci accoglie con quell'aspetto di città coloniale, come quasi tutti i centri balneari del mondo. Caldo e desiderio intenso di acqua fresca; per le strade, la gente ha tutta la stessa meta: la spiaggia. Vestiti su per giù alla stessa foggia le donne meno fortunate degli uomini, tradiscono palesemente nel loro abbigliamento un desiderio intenso di godersi quanto più sole possibile e, talvolta, il pudore si abbarbica in certi puerili accorgimenti che fanno sorridere e volger la testa di scatto. D'attorno i classici colori che colpiscono l'attenzione dei pittori di cartoline illustrate, in cui il mare è rappresentato da una striscia d'azzurro cosparsa di virgolette variopinte: le vele, è limitato invariabilmente da monti color marron rossiccio. Ma il mare di Lignano non ha vele variopinte e monti color rossiccio, il mare di Lignano è un mare alla buona, spazioso e deserto, sobrio nelle sue tinte che oscillano tra un verde pallido ed un azzurro intenso; un mare pacifico per bimbi e istitutrici distratte. Non v'è infatti nessun pericolo di morire affogati. Le frequenti secche che separano la riva dei « limite non nuotatori » danno il tempo di far rauvedere anche i più ostinati propugnatori del suicidio per annegamento. A Lignano, mi disse il bagnino ostendando un notevole sorriso di orgoglio, è dal 1927 che non accade una disgrazia e anche l'unica accaduta fu dovuta a cause del tutto estranee all'acqua.

Questa spiaggia, che si dilunga per oltre sette chilometri dalle foci del Tagliamento alla punta del Porto, contiene la sua bellezza in quel che di selvaggio e di abbandonato che essa assume, in quella fisionomia aperta e spaziosa su cui si affacciano, come qualche cosa di innaturale, le costruzioni dei grandi complessi alberghieri. C'è nell'aria sempre la « presenza » di un silenzio che poco a poco prende parola coi rumori del mare, per ritornare ancora silenzio più lontano, dove il cielo si china sull'acqua, dove il sole nasce e si spegne meravigliando la terra delle sue luci sempre stupefacenti.

Una chiesa eccezionale

Talvolta verso il tramonto, assume quell'atmosfera fatta di gesti noti, di frasi ripetute e di atti compiuti da tutti, che racchiude per un attimo la speranza di novità che si perde poi nelle strade consuete e si smarrisce nell'abitudine meccanica delle cose già conosciute. Staccata dalla sottile linea delle ville che guardano il mare, una chiesa di pietra giallognola, nuova come un abito da festa, richiama più per il suo allegro isolamento, che per il suono delle sue campane E' una chiesa per villeggianti, per gente allegra, vorrei quasi dire una chiesa per divertimento, chè il suo aspetto richiama più all'allegria che non al raccoglimento; non ha nulla delle nostre cattedrali che racchiudono gelosamente una austera tradizione che vuol preghiere biascicate sotto voce e veli neri in testa; non sarebbero irrispettosi qui in questa chiesetta, non meraviglierebbero, preghiere pronunciate sorridendo, con le mani in tasca e il cuore diviso un poco fra il tabernacolo e il mare che attende di fuori a pochi metri dal portale d'ingresso. Non meraviglierebbero nessuno, neanche il buon Dio, che sorriderebbe felice della serenità degli uomini. Ho osservato talvolta in città la gente uscire di messa. Tutti portano quell'aria felice che hanno gli operai quando lasciano, la sera, il lavoro; quell'aria felice di chi assapora già la libertà dopo un duro sacrificio. Qui a Lignano, invece, i fedeli indugiano in chiesa e quando escono si voltano frequente a guardare indietro, perchè la chiesa di Lignano non è come le nostre, che mettono in soggezione come vecchi professori in procinto di esaminarci ed ai quali abbiamo qualche cosa da nascondere, essa è una chiesa cordiale, sorridente e alla mano come il mare che le giace di fronte.

Una sabbia veramente d'oro

« Lignano sabbia d'oro », era lo slogan pubblicitario che qualche anno fa si leggeva sui cartelloni che l'azienda autonoma aveva fatto stampare per attirare l'attenzione del pubblico sulla bontà del nostro « lido ».

Oggi, dopo la raffica della guerra, grazie alla costanza e all'operosità dei dirigenti dell'Azienda di soggiorno e del Consorzio alberghi, la spiaggia di Lignano ha potuto riassumere il suo aspetto dignitoso ed elegante di un tempo.

Due grossi « caterpiller » sostano ai lati dell'ombroso viale che porta alle cabine. Da oltre un mese queste due potenti macchine hanno lavorato allo sgombero della sabbia che copriva interamente il lungomare spingendosi fino alle prime costruzioni che sorgono al lato, tanto che una di esse, il Bar Nettuno, ne era interamente sommersa. Una mareggiata di sabbia proveniente dall'arenile aveva invaso interamente tutto lo spazio libero compreso tra il muro protettivo della spiaggia e le ville di fronte. Un lungo e paziente lavoro di sgombero e spianamento (circa 20 mila metri cubi di sabbia sono stati spostati) che è costato due milioni e mezzo per l'uso dei caterpiller senza contare le spese per l'impiego della manodopera italiana, ha fatto sì che oggi l'arenile assuma all'occhio del visitatore lo stesso aspetto dell'anteguerra. Se non si osservasse d'attorno il fervore delle opere di rifinimento, si potrebbe dubitare che la fisionomia di Lignano avesse qualche mese fa l'aspetto selvaggio che noi ebbimo modo di vedere.

Dalla darsena, fino alla colonia, ora adibita a convalescenziario ad uso degli inglesi, il lungomare liscio e pulito è illuminato da una serie frequente di lampadine che lasciano cadere la luce sull'asfalto sottostante, fiancheggiato dagli oleandri che da ambo i lati l'accompagnano fino in fondo.

Per lavorare ci vogliono i milioni

Dinanzi ad un mare stupendo che s'incendia dei bagliori del sole, si allineano le cabine bianche e blu e gli ombrelloni sotto cui sostano, in una riposante pigrizia, i bagnanti.

Più dietro, verso la piccola cittadina, si accende quel mormorio che accenna a mille cose, che dice e non dice di festa che segna l'inizio della vita notturna. Le hall degli alberghi si rianimano per l'afflusso degli ospiti che hanno abbandonato la spiaggia.

Parecchi milioni sono stati spesi dai proprietari per rimettere in perfetta efficienza l'organizzazione alberghiera che aveva subito notevolissimi danni durante l'occupazione tedesca e dopo, e che ora è in condizione di ospitare comodamente, con ogni confort e a prezzi relativamente modici (dalle 5 alle 600 lire il giorno per la stagione bassa e dalle 600 alle 800 per i mesi di luglio e agosto) un numero considerevole di persone, senza contare la capienza delle ville, in parte requisite dagli alleati e per la cui derequisizione ci sono buone speranze.

Lignano-Grado: match pari

Un cinematografo, ampio ed elegante, offre la possibilità di assistere comodamente alla visione di alcune primizie, di fronte all'incomparabile scenario del mare. Negozi di ogni sorta, bar, gelaterie, dancing, offrono ai villeggianti la possibilità di soddisfare ogni loro esigenza.

Dal 15 giugno un servizio di autocorriere con tre corse giornaliere allaccierà Udine a Lignano lungo una strada che è stata assestata a puntino.

Tutti gli alberghi meno uno, l'Hotel Spiaggia requisito dagli alleati, sono a disposizione dei civili, il cui afflusso è ora in notevole aumento anche per le richieste provenienti in gran numero dalla Lombardia e da altre regioni dell'Italia Settentrionale, provocate dalla perfetta organizzazione e dalle bellezze naturali della nostra spiaggia.

Di zanzare quasi non se ne parla più, dopo l'opera svolta in questo senso dagli alleati che, con opportune irrorazioni fatte a mezzo di aerei, hanno quasi eliminato questo inconveniente.

Insomma l'enorme opera di organizzazione in cui l'Azienda di soggiorno e il Consorzio alberghi, hanno profuso ingenti capitali e una costanza veramente ammirevoli, ha fatto sì che oggi Lignano possa accogliere con ogni comodità tutti coloro che, o per ragioni di salute o di svago, vogliano trascorrere serenamente il periodo estivo.

La « Terrazza » rimessa interamente a nuovo e allestita con criteri tecnici adatti, organizza concerti, balli e veglioni per il piacere di coloro che dopo il soggiorno pomeridiano vogliono finire la serata in allegria.

Lignano, per opera dei suoi valenti organizzatori, ha ancora diritto oggi di chiamarsi « Spiaggia d'oro » e di mettersi al fianco di Grado per offrire ai suoi ospiti tutto ciò che un centro balneare può dare di meglio ai tifosi del mare.

Beppi Guatti

CON I PRIMI BAGNANTI GIUNGE ANCHE LIBERTA' »

IL LUNGOMARE, DOPO IL PAZIENTE LAVORO DEI « CATERPILLER »

In Persia il petrolio ha distrutto la poesia

Nell'atmosfera idilliaca di un paese di fiabe la viscida corrente dei fiumi d'oro liquido incendia i cieli di vampate di guerra

TEHERAN, giugno.

Il lettore distratto sente ogni tanto parlare dell'esistenza di una questione persiana, ed ogni volta che questo nome compare sui giornali c'è sempre nell'aria sentor di guerra e puzzo di benzina. Ma coloro che ricordano non possono fare a meno di paragonare la questione in esame al decorso della malattia di una persona: l'andamento generale è abbastanza soddisfacente, perchè le forze del male non riescono a prevalere sulle linee difensive predisposte dall'organismo, ma, a tratti, qualche manipolo ardito di microbi varca le linee e la febbre aumenta, l'agitazione cresce, il pericolo si precisa, sino a che l'intervento del medico rimette le cose a posto.

Così per la questione persiana: quanto succede oggi non è che la pedissequa ripetizione di quanto avvenne prima dell'altra guerra mondiale; tutto quello che il lettore ha letto oggi lo potrebbe ritrovare sui giornali che vanno dal 1901 al 1914. Le stesse questioni, le medesime pretese, le identiche schermaglie e, sopratutto, sempre il petrolio.

Un gioco sinistro con una posta colossale

Il duello tra Gran Bretagna e Russia per il predominio in Iran, risale ad un cinquantennio addietro e si precisa nell'azione russa di monopolizzare il commercio persiano, di aiutare Teheran con forti prestiti, di penetrare culturalmente a mezzo della diffusione del russo e con l'invio di missioni a carattere scientifico che percorrono il Paese. Questo programma applicato dalla Russia nel 1900-04 non trova, contro tutte le aspettative, ostacoli da parte inglese, bensì da parte tedesca. Il maggior concorrente russo in Iran sin d'allora è la Germania. Gli inglesi, invece se ne stanno tranquilli nel sud ad estrarre petrolio.

Viene la prima guerra mondiale: la Persia è neutrale sulla carta. « De facto » Nidemayer con le sue colonne tedesche scorrazza per il paese, gli inglesi sbarcano truppe per scacciare i tedeschi, i russi invadono il territorio per aggredire i turchi, i turchi occupano le regioni settentrionali per combattere i russi. Gli inglesi si battono al Caspio con i sovieti. Tutti sono d'accordo su un punto solo e cioè di continuare a battersi in Persia, cioè all'estero, e nel saccheggiare questo disgraziato paese.

Anche Garibaldi lo avrebbe preso in Persia

Nel 1919 approfittando delle condizioni di estrema miseria nel quale versa il Paese, tenendo presente che il sultano non si preoccupa minimamente di quanto succede, ansioso solo, al minimo segnale di torbidi, di partire per l'Europa, e speculando sul fatto che le zone della compagnia petrolifera erano le uniche nelle quali ci fosse stata una certa tranquillità, gli inglesi « motu proprio » si proclamano protettori della Persia.

Il protettorato è però di breve durata a causa di due fattori: il consolidamento del regime sovietico in Russia con il conseguente immediato interesse per gli affari di Persia seguito da uno sbarco a Pohlevi sul Caspio per ricuperare la flotta di Denikine e scacciare gli inglesi, e la salita al trono di Rhiza Scia, uomo energico che sfruttando il sentimento xenofobo formatosi in tanti anni di saccheggi e patimenti, rigetta il protettorato britannico e nel 1921 conclude un trattato russo-persiano mediante il quale la Russia condona il debito dell'Iran e ne riconosce l'indipendenza.

Seguono vent'anni di tranquillità caratterizzati solo dall'inizio dei lavori di utilizzazione da parte della « American-Iranian Oil Co ».

Non succede null'altro perchè da un lato la Russia è preoccupata per i suoi problemi interni, dalla altra Rhiza Scia esclude con intransigenza qualsiasi intromissione straniera. Solo l'oro liquido continua il suo flusso e il suo cammino sui mercati del mondo.

Poi viene la guerra. Ancora una volta la Persia, per controbilanciare l'influenza russa s'appoggia alla Germania. L'Inghilterra chiede perentoriamente la espulsione della colonia tedesca e, al rifiuto di Teheran, Russia e Gran Bretagna procedono rispettivamente da nord e da sud; occupano il Paese espellendo contemporaneamente i tedeschi e Rhiza Scia.

E qui si ha la ripetizione esatta di quanto la Russia aveva fatto nel 1900-04. Commercio, scuole, missioni scientifiche che però questa volta sono accompagnate da carri armati e dai commissari politici.

Si procede subito alla istituzione di un partito comunista locale a Tuda, poi, quando questo si discredita con l'appoggio alle richieste di concessione fatte dai russi, lo si camuffa sotto il nome di partito democratico e di unione dei lavoratori.

L'ultimo scacco matto sulla scacchiera dell'Iran?

Lo sforzo russo per procurarsi un Governo compiacente, è evidente: pressioni su funzionari statali ed espulsione dai territori occupati di chi non cede, divieto di sostituire gli espulsi, proibizione di rinforzare la gendarmeria e di inviare truppe allorchè scoppia il movimento dell'Azerbaijan. Movimento che si noti, si era già verificato nel 1914. Se allora la Russia non avesse perso la guerra, la questione dell'autonomia amministrativa nell'Azerbaijan, primo passo alla sua unione all'Azerbaijan sovietico, sarebbe già stata risolta.

E tutto questo ha, in fondo, una spiegazione molto semplice: il petrolio.

La Russia è stata esclusa dal cartello petrolifero mondiale che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno costituito lo scorso settembre.

Essa ha visto diminuire in modo preoccupante la produzione di Baku — oltre cinque milioni di tonnellate di calo — ed ha avuto le installazioni degli altri bacini distrutte dai tedeschi. Malgrado riesca ad ottenere sotto voci varie, circa sette milioni di tonnellate annue di petrolio dai paesi europei, tale cifra, aggiunta a quella della produzione interna, non le dà il quantitativo di combustibile che essa ritiene indispensabile per i suoi bisogni. Ciò importa una paralisi o almeno un rallentamento nella vita interna, e, sopratutto, la impossibilità di intraprendere qualsiasi conflitto senza il permesso degli anglo-sassoni che detengono i preziosi bacini del Medio oriente oggi calcolati i più ricchi del mondo.

Ecco perchè la Russia, rompendo gli indugi, si è impadronita, sia pure sotto forma di concessione cinquantennale, ma nei primi venticinque anni il 51 per cento delle azioni è suo, dei preziosi campi petroliferi di Tabriz che gli esperti ritengono praticamente inesauribili. E non si dimentichi che Tabriz è nell'Azerbaijan.

H. Robertson

Copyright by « I.P.S. » and by « Libertà ».

Scoppio e immediata repressione di una rivolta in Bolivia

BOENOS AIRES, 14

(Reuter) — In base a notizie giunte a Buenos Ayres, risulta che a La Paz in Bolivia è scoppiato un movimento rivoluzionario capeggiato dal colonnello Ibanes. Il movimento è stato represso ma numerosi sono stati i morti e i feriti.

La stessa notizia era stata pubblicata a Santiago del Cile dal giornale della sera « El Imparcial ».

Un comunicato ufficiale conferma l'avvenuta repressione del movimento.

E' così fallito il tentativo di cacciare il Presidente della Bolivia colonnello Gualberto Villaroel il quale fu a capo della giunta rivoluzionaria insediatasi dopo aver rovesciato il Governo del generale Penaranda e fu poi in seguito alla vittoria riportata dal suo partito nelle elezioni, eletto Presidente della Repubblica.

Due milioni e mezzo di visitatori alla fiera di Parigi

PARIGI, 14

(Reuter) — La fiera di Parigi è stata visitata da due milioni e mezzo di persone segnando un'affluenza di pubblico che supera di mezzo milione le edizioni precedenti della manifestazione.

Una delle vittime di Pétiot si è fatta viva

PARIGI, 14

(Reuter) — Una delle presunte vittime del dott. Pétiot ghigliottinato qualche settimana fa ha dato notizie di sè.

Si tratta della signorina Hotting, ricca proprietaria tarriera scomparsa di casa nel 1942 dopo essersi sottoposta a una operazione. Nel processo Petiot, l'accusa sostenne che la Hotting fosse stata bruciata nella famosa casa di Rue Lessur ma sulla traccia di dati rivelati nello stesso processo si è potuto ora accertare che ella è viva.

Henri Malérbe direttore dell'Opera Comique

PARIGI, 14

(Reuter) — Henri Malhèrbe è stato nominato direttore dell'Opera Comique di cui era dieci anni segretario generale.

Anche il lago di Como è rigurgitante

COMO, 14

A causa delle continue pioggie dei giorni scorsi il livello del lago si è alzato tanto che le acque, superati gli argini, hanno invaso la piazza Cavour.

La morte del direttore dell'Istituto Pasteur

PARIGI, 14

(Reuter) — E' morto ieri il professor Louis Martin direttore dell'Istituto Pasteur e membro dell'Accademia di medicina.

Montgomery ha lasciato l'Egitto diretto in Palestina

IL CAIRO 14 giugno

Il maresciallo Montgomery è partito questa mattina in aereo diretto in Palestina.

PORDENONE

Premi speciali agli agricoltori per anticipata trebbiatura

Il Municipio comunica: Allo scopo di assicurare la saldatura con il nuovo raccolto le operazioni di mietitura e di trebbiatura dovranno svolgersi in questo mese di Giugno nel modo più celere regolare ed efficace.

Per compensare gli agricoltori dei maggiori oneri spese derivanti dall'acceleramento della mietitura e trebbiatura è stata disposta la concessione di un compenso speciale a carico del bilancio dello Stato, nelle seguenti misure:

L. 600 al Q.le per il grano trebbiato e conferito dal 1. al 10 Giugno; L. 500 idem dall'11 al 20; L. 400 idem dal 21 al 30; L. 300 dal 1. al 10 Luglio.

Detto premio, per quanto riguarda i terreni dati in affitto o in enfiteusi, verrà attribuito all'affittuario o all'enfiteuta; per le altre forme di conduzione verrà ripartito fra gli interessati nella stessa misura in cui viene ripartito il grano prodotto.

Centro informazioni per operai

Si rende noto a tutti i lavoratori assicurati ed ai datori di lavoro che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha istituito in Pordenone un Centro di informazioni che è aperto nelle giornate di mercoledì e sabato di ogni settimana dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

A tale Ufficio potranno utilmente rivolgersi tutti gli interessati che desiderano avere qualsiasi informazione per quanto riguarda le varie attribuzioni dell'Istituto, e che comunque abbiano rapporti per prestazioni o per pratiche di ogni genere con l'Istituto stesso.

I nuovi prezzi al minuto degli alimentari

Il Municipio comunica il Listino numero 4 con il quale sono fissati i prezzi per la vendita al minuto dei generi alimentari di prima necessità che entra in vigore da oggi:

Pane confezionato con farina tipo unico in forma da gr. 150 a L. 13 il kg. Pasta alimentare tipo unico di produzione locale a L. 26 il kg.; Farina di frumento (tipo unico) per panificazione L. 18 il kg. Farina di granoturco da polenta L. 13 il kg.; Riso superiore fino 45 il kg. id. fino 40.50; id. semifino 34; id. comune 31; Olio d'oliva al litro L. 250; Olio di semi di girasole 231 il litro; Burro 370 il kg.; Lardo 231 il kg.; Lardo sfuso (A.M.G.) 195 il kg.; Latte alimentare 25 il litro; Zucchero cristallino 165; Zucchero greggio primo prodotto 160 il kg.; Zucchero greggio secondo prodotto 148 il kg. Marmellata 190 il kg.; Salumi: prosciutto crudo 560 il kg. coppa da affettare 425 il kg.; Salame crudo stagionato 425 il kg.; Formaggio 200 il kg.

Tutti i prodotti posti in vendita al pubblico devono portare un cartellino con l'indicazione del prezzo, qualità e varietà della merce.

Il listino deve essere esposto al pubblico in modo chiaramente visibile nei locali di vendita dei generi alimentari.

La festa alla «Santissima»

Il romanico tempietto della «Santissima» pregevole per gli affreschi biblici di uno dei migliori discepoli del Pordenone, il Calderari, e che si affaccia leggiadro con il suo minuscolo campanile poco oltre il ponte sul Noncello, sarà domani aperto al pubblico, ricorrendo la festa della SS. Trinità. Alle ore 7 di domattina, sarà celebrata la S. Messa.

Ripresa del corso di lingua inglese

Il corso di lingua inglese, promosso a suo tempo dalla Democrazia Cristiana che dopo alcuni mesi di ottimo funzionamento, è stato interrotto per l'indisposizione dell'insegnante, sarà ripreso nel pomeriggio odierno, alle ore 18. Tutti gli iscritti dovranno trovarsi per detta ora nella sala di palazzo Gregoris (corso Vittorio Em. II) dove una nuova provetta insegnante terrà le lezioni.

Sessione d'esami
Al Liceo Scientifico

La Presidenza del Liceo Scientifico comunica che gli esami di idoneità a tutte le classi avranno inizio martedì 18 corrente, alle ore 8, con la prova scritta di italiano. Seguiranno le altre prove nei giorni 19, 21, 22, 24 e 25 secondo il diario esposto all'albo.

Gli esami di maturità scientifica avranno invece inizio l'8 luglio p. v. alle ore 8,30 con la prova scritta d'italiano e continueranno nei giorni successivi secondo il diario esposto all'albo del Liceo.

I treni passeggeri ritornano quotidiani

Con oggi, 15 giugno, i treni viaggiatori sulla linea Udine-Venezia che in seguito alla scarsità del carbone erano stati ridotti trisettimanali, ritornano quotidiani: funzioneranno però tutti i giorni feriali esclusa la domenica.

Ecco l'orario ferroviario dei treni in arrivo e partenza dalla nostra stazione:

Arrivi da Udine 9.24; 16.33; Partenze per Venezia 9.27; 16.42.

Arrivi da Venezia 9,29; 19.45; Partenze per Udine 9.33; 19.54.

Inoltre funzionerà pure tutti i giorni (esclusa la domenica) il treno locale Udine-Sacile col seguente orario: Partenza per Udine 6,32; arrivo da Udine 19.29; che prosegue poi fino a Sacile, alle 19,31.

Autolinea festiva
Pordenone - Lignano (bagni)

La società Servizi Automobilistici Pubblici per facilitare l'afflusso della cittadinanza e degli abitanti della zona durante la stagione balneare alla incantevole spiaggia friulana di Lignano, ha ottenuto la concessione di una autolinea Pordenone-Lignano Bagni che a cominciare da domani, 16 corrente, farà servizio tutte le domeniche e nei giorni festivi durante i mesi dell'estate.

L'orario della autolinea è il seguente: partenza da Pordenone (autorimessa Italia) ore 6.30; arrivo a Lignano Bagni ore 8; Partenza da Lignano ore 18; arrivo a Pordenone 20,30.

SPORT
Domani riunione della ciclistica Bottecchia
Una gara il 29 giugno?

Una importante riunione del Consiglio Direttivo e della commissione sportiva della Società Ciclistica Ottavio Bottecchia avrà luogo domattina alle ore 9,30 presso la sede del sodalizio, Caffè Cavour. Tutti i componenti i due organi, direttivo ed organizzativo, della società sono invitati a non mancare, ma anche i soci e gli appassionati dello sport del pedale potranno intervenire ed assistere al dibattito che ha per oggetto la situazione sociale ed i provvedimenti per la prossima attività che la Ciclistica Bottecchia si propone di svolgere. A questo riguardo è probabile che sabato 29 corr. festa di S. Pietro abbia luogo nella nostra città un'altra manifestazione pressapoco con la formula felicissima che ha incontrato tanto favore con la Coppa Alfonso Piccin. L'incertezza dipende dal fatto che la nostra Ciclistica aveva accettato di collaborare ad una gara che un gruppo di sportivi della vicina Cordenons aveva in proposito di far svolgere costì in tale data. Poichè sembra che tale manifestazione non avrà più luogo, la gara stessa potrebbe svolgersi a Pordenone nello stesso giorno già stabilito. Altri argomenti tuttavia, di altrettanto rilievo ed importanza saranno oggetto di esame e di trattazione e documenteranno il continuo progresso a cui si sta avviando il ciclismo pordenonese ed il grande fervore che anima i suoi dirigenti e promotori.

Campionato Ragazzi

Gara Fronte della Gioventù Valvasone-Don Bosco.

Visto il rapporto arbitrale constatato che il Fronte della Gioventù Valvasone ha ritirato la squadra al 26' minuto del II. tempo si delibera quanto in appresso:

Si dà partita vinta all'A. C. Don Bosco per 2-0; e si penalizza di L. 200. Il Fronte della Gioventù Valvasone e si squalifica da due giornate effettive di campionato il De Carli Vittorio del Fronte della Gioventù Valvasone.

Iscrizione - Si ammette alla disputa del Campionato la S.A.S. Casarsa che s'incontrerà con le squadre riposanti. Pertanto l'incontro col Zoppola, sarà ricuperata in data da destinarsi.

Cartellini - Le squadre partecipanti al Campionato ragazzi devono ritirare e compilare indistintamente i giocatori onde l'esclusione delle squadre del Campionato:

Gare del 16-6-46: Domenica avranno luogo le seguenti gare: A Pordenone campo Don Bosco ore 17: Don Bosco-Zoppola. A Casarsa ore 17 S.A.S. Casarsa-Valvasone.

Gare del 20-6-46: Giovedì 20 corrente avranno luogo le seguenti gare a Zoppola ore 17: Zoppola-Valvasone; a Casarsa campo Casarsa ore 17: Casarsa-Don Bosco.

Coppa Pordenone

Calendario: Martedì 18 corr. alle ore 20.30 presso la Sede del Comitato sarà dato luogo alla formazione dei Gironi e sorteggio per la prima giornata di gara. Le Società interessate possono inviare un proprio rappresentante per presiedere alla riunione. Il Torneo avrà quindi inizio con domenica 23 giugno.

F. I. G. C.

Comunicato Ufficiale N. 39 del 11-6-46

Campionato II. Categoria

Gara di finale Sangiovannese - Aurora del 19-5-1946.

In possesso di documentazioni ufficiali che confermano la partecipazione di giocatori non in regola nella Squadra Sangiovannese, si accoglie il reclamo dell'Aurora e si dà partita vinta a quest'ultima per 2-0, restituendo la relativa tassa.

Risultano pertanto qualificate per la finalissima le seguenti squadre: A. C. Aurora di Rorai Grande e Arbese di Arba.

Finalissima - Domenica 16 corrente ore 17 sul campo di Maniago avrà luogo la seguente finalissima ad oltranza; spese, cura e vantaggio di questo Comitato: Arbese-Aurora.

SACILE
Seduta del Consiglio comunale

Il nuovo Consiglio Comunale, eletto dal popolo il 31 marzo u. s., è convocato in seduta straordinaria per domani, domenica, 16 corrente alle ore 9 nella Sala degli Arazzi di Palazzo Biglia, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Accertamento della eleggibilità a consigliere del sig. Poletti Attilio; 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Sacile; 3) Nomina del Comitato amministrativo dell'E.C.A.; 4) Nomina della Commissione di primo grado per i tributi locali; 5) Nomina Commissione disciplina del commercio; 6) Esecuzione di opere pubbliche straordinarie a sollievo della disoccupazione. Sistemazione rete di distribuzione dell'acquedotto; 7) Sistemazione ex Caserma Bartolomei ed alloggio per i senza tetto.

Treni ripristinati

Col giorno 15 corrente tutti i treni viaggiatori e merci in transito per la nostra Stazione ferroviaria riprenderanno il loro regolare funzionamento giornaliero, essendo state sospese tutte le limitazioni dovute a temporanea deficienza di combustibile. In tal modo i servizi di trasporto di persone e cose saranno serviti da quattro corse quotidiane, due per Udine e due per Venezia, oltre al locale Sacile - Udine, che non ha mai subito limitazioni, ed ai normali treni merci.

Concerto bandistico

Questa sera, sabato, alle ore 21, in Piazza Plebiscito, sotto la direzione del prof. Alfredo Romagnoli, avrà luogo l'esecuzione del concerto della Banda Cittadina, sospeso martedì in seguito al maltempo, con il seguente programma: 1) Marcia militare; 2) Verdi, Rigoletto, fantasia; 3) Schubert, Serenata; 4) Danza Andalusa; 5) Schubert: Incompiuta, sinfonia 1. tempo; 6) Bellini: Norma, sinfonia.

Il magnifico complesso orchestrale della Società Filarmonica, che conta su oltre 25 elementi, sta allestendo una grande serata di musica sinfonica e classica che si svolgerà nella sala degli affreschi del Palazzo Biglia. L'orchestra sarà diretta dal prof. Alfredo Romagnoli, che con tanta passione e competenza ha saputo portare gli esecutori ad un alto grado di efficienza tecnica ed interpretativa, apprezzata, oltre che dal pubblico sacilese, anche da quello dei maggiori centri della nostra zona. Daremo a suo tempo la data ed il programma completo della manifestazione.

Riunione cacciatori

Oggi alle ore 10, al Salone Ruffo avrà luogo una riunione straordinaria della Sottosezione Cacciatori di Sacile, durante la quale sarà trattato il seguente ordine del giorno.

a) Revoca riserva caccia zona Fontanafredda; b) Richiesta parere revoca riserve caccia «Granzotto» e «Baitana-Zanetti»; c) Proposte per la determinazione di zone di ripopolamento per la selvaggina stanziale; d) Proposte per il calendario venatorio, 1946-1946; Note informative per licenze non arrivate e distribuzione licenze non concesso; f) Situazione finanziaria; g) Nomina del nuovo Consiglio della Sottosezione che comprende un Presidente, un Segretario, un cassiere e due fiduciari per i comuni di Caneva e Brugnera; Dato l'importanza della riunione i soci sono vivamente pregati di non mancare.

Le richieste degli statali

Anticipo di 6000 lire sulle indennità di residenza e carovita

Il Prefetto si porterà a Roma per definire la vertenza

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

A seguito di ulteriori passi fatti presso la Prefettura ed il Governo Militare Alleato, il Prefetto è venuto nella determinazione di emanare un decreto, già approvato dal Governatore, con il quale viene concesso a tutti i dipendenti statali, parastatali e degli enti pubblici di Udine e Provincia, un anticipo di Lire 6000 (seimila) nette in conto dei miglioramenti relativi alla corresponsione dell'indennità di disagiata residenza e dell'indennità carovita pari a quella dei superiori centri.

Martedì mattina il Signor Prefetto, accompagnato dal Segretario della Camera Confederale del Lavoro, si porterà a Roma per definire la vertenza presso il Governo.

Si invitano pertanto tutti i lavoratori ad attendere fiduciosi l'esito di questo viaggio che contiamo porterà fine favorevolmente alla vertenza in corso.

Ascoltiamo la voce dei bachicultori di Nimis

Cara «Libertà»,

Ci permettiamo con ogni riguardo far presente che la Camera di Commercio di Udine in data odierna ha comunicato che il prezzo dei bozzoli di quest'anno sarà di lire 180 il chilogrammo. Prezzo irrisorio di fronte al costo della vita di noi disgraziati del comune di Nimis. Come potremo rimettere in piedi il nostro paese dilaniato, distrutto, saccheggiato?

I paesi non danneggiati potranno benissimo fare anche con meno, ma noi ci sentiamo, non solo umiliati, ma avviliti.

Cara «Libertà» perdona la nostra protesta e considera che è la lotta per la vita.

Un gruppo di bachicultori di Nimis

S. DANIELE
Il raccolto del grano

Nelle campagne della zona è incominciato su vasta scala il taglio del frumento. Le bionde spighe già ondeggianti sotto la sferza della tramontana cadono recise dal colpo sicuro della falce maneggiata dal contadino e quindi riunite in mannelli da squadre di vezzose donzelle che accompagnano la fatica aspra con liete canzoni, vanno a formare i promettenti covoni ormai punteggianti la distesa a perdita d'occhio. Già le trebbiatrici hanno iniziato il loro canto che sa di pane croccante e di saporosa pasta. Non manca in questa festa sinfonia che ci fa riandare ai tempi ormai lontani e patriarcali della «sagra» dell'abbondanza, la nota stonata costituita da arbitrarie asportazioni di mannelli di grano che in qualche luogo assumono una certa gravità.

Nell'Associazione calcio

L'Associazione Calcio i cui atleti hanno appena iniziato il riposo dopo le snervanti fatiche di un campionato di Prima Divisione che non è stato sempre benigno, sta studiando il nuovo inquadramento per le prossime competizioni.

Da quello che ci è dato di udire, non solo la squadra sarà rinnovata, ma anche i quadri sociali e direttivi subiranno notevoli apporti di fresche energie.

Ci auguriamo che quest'attività preparatoria sia foriera di buoni risultati e presenti alla ribalta della nuova stagione sportiva una squadra e dei dirigenti capaci di tener testa a qualsiasi eventualità rinnovando così la migliore tradizione calcistica locale.

Riprende l'attività ciclistica

L'Unione Ciclisti Sandanielesi che tanta messe di allori ha raccolto attraverso la dinamica attività svolta fino all'ultima guerra, si ripresenta alla ribalta sotto l'egida della Pro San Daniele.

Il suo programma di lavoro in questo scorcio di stagione non ha pretese e si limiterà a qualche manifestazione spettacolare che avrà svolgimento sul circuito dell'essiccatoio con inizio nella seconda quindicina del prossimo luglio, in attesa della rimessa in calendario della «Coppa San Daniele» la gara classica che ha visto l'avvicendarsi nelle sue varie edizioni dei migliori atleti non solo regionali.

FAEDIS
La festa delle fragole

Domani domenica si festeggierà a Faedis la tradizionale «Festa delle fragole». Nulla mancherà alla festa che si prevede piena di attrattive e di divertimenti. Il Comitato ha tutto disposto per la buona riuscita della simpatica manifestazione che soddisferà senz'altro il pubblico desideroso di passare una giornata allegra.

TOLMEZZO

Precisazione

Indignati per l'accusa mossa dall'ex maresciallo della S.D. tedesca Gibillaro Eugenio a Cella Ugo (Alagi), Volontario per la libertà, Commissario del Battaglione Garibaldino «Friuli», sentiamo il dovere di precisare alcune cose, ricordando all'accusatore che il suo atto è un insulto ad uno dei nostri migliori Compagni di lotta, il quale non solo non ha mai tradito, ma è rimasto particolarmente fedele nei momenti più duri, proprio quando già il maresciallo della famigerata S.D. arrestava i Partigiani per poi rimetterli in libertà creandosi così l'alibi che lo ha reso pari merito di coloro che sulle montagne, scalzi nella neve, piedi di fame, resistevano perchè il domani desse la libertà anche ai vili che oggi con tanta spudoratezza li accusano.

Cella Ugo non fu mai in possesso di documenti militari o comunque riguardanti il movimento Partigiano. Non consegnò ai tedeschi i documenti del Btg. «Aulo Magrini» perchè oltre a tutto non ha mai fatto parte di detto Btg. e non fu neppure impiegato in tale zona di operazioni.

Firmati: De Caneva Tranquillo (M. Mauri) già Comand. Brigata «Carnia»; Pellizzari Giovanni (Bruno) già Intend. Brigata «Carnia»; Stagni Cesare (Andrei) già Capo di S.M. di Brigata.

Lotteria «Pro ampliamento Asilo Infantile»

L'estrazione della lotteria «Pro ampliamento asilo infantile» di Tolmezzo che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 20 corrente è stata rimandata al 21 luglio p. v.

Dato lo scopo altamente benefico della lotteria in parola si fa appello alla cittadinanza di Tolmezzo e dei dintorni della Carnia perchè voglia dare il suo contributo, acquistando le cartelle che sono in vendita presso le rivedite e negozi di Tolmezzo.

Esami alla Scuola Media

Presso la Scuola Media Governativa le prove per gli esami di ammissioni idoneità e licenza avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 8,30 con la prova scritta di italiano. Le altre prove scritte e quelle orali seguiranno nell'ordine pubblicato all'albo della Scuola.

GEMONA
Festa dei Gigli e Giornata del Reduce

Oggi nel Santuario di S. Antonio si ripeterà la Festa dei Gigli, che ogni anno ha visto numerosissimi fedeli accorrere al Santuario per la benedizione dei gigli. Particolare solennità acquista quest'anno la cerimonia poichè la benedizione sarà impartita dall'Abate dei Monaci Benedettini dell'Antica Abazia di S. Giustina di Padova don Tomoteo dott. Campi.

Nel pomeriggio verrà solennemente inaugurata la «lampada votiva dei prigionieri e dei dispersi» che verrà accesa dalla madre gemonese che ha più figli ancora assenti. Contemporaneamente verrà spenta «La lampada del soldato» dalla stessa madre che l'accese 4 anni fa, e che allora aveva ben 5 figli sotto le armi ed oggi ha la gioia di riaverli tutti ritornati a casa.

Un particolare invito viene fatto ai reduci, ad assistere alla cerimonia, in quanto ben 10 mila soldati erano consacrati al Santo miracoloso. I Padri Francescani avvertono che tutti i reduci per l'occasione potranno ritirare un distintivo con medaglina ricordo.

MOGGIO UDINESE
Note sportive

La locale squadra di calcio ha disputato vittoriosamente domenica scorsa una partita amichevole con l'undici di Cave del Predil. Il punteggio della partita è stato di tre a uno. Partita cavalleresca.

Quassù tra le nostre montagne il gioco preferito del calcio ha ripreso la sua vita agonistica.

Sotto l'egida del F.d.G. di Moggio domani domenica dopo meticolosa preparazione, sarà dato il via, al campionato di calcio denominato «Val Fella» a cui hanno aderito 6 squadre: Venzone, Moggio, Chiusaforte, Malborghetto, Tarvisio, Cave del Predil. A tutte le squadre partecipanti vada l'augurio degli sportivi, fiduciosi che sapranno tenere alte le gloriose tradizioni calcistiche della zona.

Le partite della prima giornata sono le seguenti: Venzone-Chiusaforte; Cave-Malborghetto; Moggio-Tarvisio.

AIELLO
Inaugurazione della Sede del C. R. A. L.

Domenica scorsa si è inaugurata ad Ajello la nuova sede del CRAL comunale col concorso del corpo musicale «L. Tosorat» diretto dal maestro Justulin. Il locale Cral conta circa 300 iscritti, dispone di una sede confortante e signorile dove i lavoratori possono trascorrere lietamente le ore di riposo. Nel giardino retrostante è stata costruita un'ampia piattaforma la quale serve da pista di pattinaggio e per i trattenimenti danzanti sociali. In via di sistemazione sono pure i giuochi di bocce e le docce; i progetti di sistemazione dei rimanenti locali come del rimboschimento del giardino sono già stati studiati e non appena la situazione finanziaria lo permetterà sarà dato corso ai lavori così pure per il campo di tennis e di palla canestro.

Anche l'attività escursionistica non è trascurata; domenica 9 c. m. circa una trentina di soci si sono portati in gita ai laghi di Fusine trascorrendo lassù una giornata di gran godimento.

Un plauso va agli appassionati dirigenti e soci che con la loro opera hanno realizzato questo Circolo che fra non molto sarà in grado di dare tutte le attività ricreative e culturali ai lavoratori di Ajello.

In merito all'apertura del Circolo con l'annesso spaccio la direzione ha stabilito il seguente orario: giorni feriali 12.30-15, 19-24 e giorni festivi 9-12; 13.30-24. L'accesso è libero ai soli soci e famigliari.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti

CIVIDALE

Commemorazione di Matteotti

Per iniziativa della Sezione del Partito Socialista è stato degnamente e con una significativa cerimonia, commemorato il martire Giacomo Matteotti.

Nella sede del Partito, alla presenza di tutti i socialisti, il segretario Tomada ed il prof. Bordignon, con elevate espressioni hanno ricordato il grande uomo politico vittima del fascismo.

Dopo la commemorazione i socialisti si muovevano in corteo per raggiungere il ponte del diavolo ed assistere all'accensione dei falò di omaggio al martire innalzati sul greto del fiume. Austera e commovente cerimonia che ha idealizzato la fiamma della fede per la quale Matteotti è morto.

Mortale caduta di un bimbo dal poggiolo

Ieri mattina verso le ore 11 il bambino Sergio Moreton di Giuseppe di anni tre, eludendo la vigilanza dei familiari, si portava sul poggiolo della propria abitazione, sita in Borgo Brossana, e accidentalmente cadeva da una altezza di circa dieci metri, riportando la frattura della base cranica, rimanendo cadavere sull'istante.

Assicurazioni dei lavoratori

Riceviamo dalla C. d. L.

Molto è stato scritto e molto ancora si scriverà, per quanto riguarda le leggi sulle Assicurazioni dei lavoratori, che secondo il proponimento di chi le emanava dovevano servire ad alleviare le classi lavoratrici nei casi di disoccupazione, malattia, infortuni, vecchiaia, ecc.

Ma purtroppo queste leggi, anzichè favorire chi di diritto e cioè le classi lavoratrici, hanno favorito il Governo in una forma veramente scandalosa. Infatti con i mezzi ricavati dai contributi degli operai e dai datori di lavoro il Governo ha potuto alimentare quella guerra che ha ridotto la Nazione in un cumulo di rovine e di miserie.

In considerazione di quanto sopra, ed in considerazione, pure, che i nuovi rappresentanti del popolo dovranno tutelare gli interessi delle classi lavoratrici tutte, vogliamo sperare che non si manderanno alle calende greche, lo studio di riforma delle leggi sulle assicurazioni ecc., in modo che non si debba più vedere degli operai ammalati, percepire neanche la metà della paga, di quelli con diritto di saldo infortunio percepire anzichè il capitale, la percentuale del capitale stesso, quelli pensionati costretti, data l'irrisoria pensione a morire lentamente di fame, e quello dell'indennità di disoccupazione, è ancora più vergognoso, inquantochè un operaio che ha pagato per trenta e più anni il contributo di disoccupazione, nel momento del bisogno si vede rifiutare l'indennità stessa perchè non ha pagato negli ultimi due anni un numero sufficiente di contributi.

Per questi motivi e per l'interesse della classe lavoratrice necessita prendere provvedimenti per affrettare quanto prima una riforma completa e radicale a questo sistema di assicurazione che troppo pazientemente è sopportato dai lavoratori.

Almeno paghino!

Durante il periodo di occupazione tedesca, molti Comuni, e fra questi anche quello di Cividale, furono obbligati dai Tedeschi a provvedere alla assunzione di mano d'opera locale per adibirla a diversi lavori nella località per conto dell'invasore stesso.

Per reclamo degli interessati che a distanza di oltre 14 mesi devono ancora percepire quanto di diritto loro spetta, la Camera Mandamentale del Lavoro si è interessata presso il Comune il quale ha precisato che tali salari sono per conferma della Prefettura, bloccati. Pertanto la C. d. Lavoro si rivolge alle competenti Autorità invitandole ad un sollecito provvedimento atto a risolvere nel più breve tempo possibile tale stato di cose, tenendo presente che chi lavora ha il sacrosanto diritto di essere retribuito, tanto più che tale lavoro fu fatto fare contro la volontà degli interessati e dietro coercizione da parte di coloro che, a quei tempi, spadroneggiavano in Italia.

Per i lavoratori

All'Ente Nazionale di Assistenza Lavoratori di Udine è a disposizione dei lavoratori ed impiegati una partita di capi di vestiario confezionati per uomo e calzature.

Coloro che intendono prelevare detti articoli potranno rivolgersi all'ufficio Abbigliamento presso il Municipio — nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali — per avere chiarimenti in merito.

Gita a Padova per il «Corpus Domini»

L'Unione Donne Italiane per il giorno 20 giugno, festività del «Corpus Domini», ha organizzato una gita a Padova, in camion appositamente attrezzato.

Partenza ore 5, arrivo a Padova ore 8.30, partenza da Padova ore 17, arrivo a Cividale ore 21.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'U. D. I. sita all'Albergo Trieste, fino alle ore 17 di lunedì 17.

La quota fissata per il viaggio è di L. 250.

Per i Soci dell'E.N.A.L.

Il C.R.A.L. (Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori) porta a conoscenza di tutti i soci dell'E. N. A. L. che la Ditta Federico Battaglia, sita in Piazza del Duomo nell'intento di favorire i lavoratori, che si presenteranno con la tessera dell'Associazione, accorderà uno sconto del 10% sui prezzi esposti di tutti gli articoli di vendita.

S. PIETRO AL NAT.
Beneficenza

Alla Casa di Ricovero G. Sirch sono pervenute le seguenti oblazioni: In memoria di Podrecca Giuseppe: Famiglia Podrecca Domenis L. 5000. Domenis geom. Antonio L. 1000; In memoria Specogna cav. Giuseppe: Famiglia Specogna L. 1000; In memoria Strazzolini cav. Guido: Strazzolini dr. Eliseo 500; Strazzolini Mirko 500; Strazzolini Livia 300. Versarono inoltre: Tomasetig Antonio L. 100. Tosolini geom. Enzo L. 156. Famiglia Sirch generi vari.

MORTEGLIANO

Ribaltamento di un carro

Mentre nel pomeriggio di mercoledì il giovane Nardini Mario di anni 24 con il piccolo Codarini Edmondo di anni 3 e mezzo su di un carro trainato da un cavallo se ne ritornavano tranquillamente in paese dalla campagna sita in via Udine, vennero sorpassati da un camion alleato con un'altro camion alleato che poco più avanti stava avanzando in senso inverso.

In conseguenza il cavallo improvvisamente si imbizzarì dandosi a pazza fuga che terminò col cozzo del carro contro un'albero fiancheggiante la strada. Il carro si ribaltava. Dal serio incidente il giovane Nardini uscì quasi incolume mentre il piccolo Codorino fu dovuto trasportare all'ospedale di Udine avendo riportato delle lesioni alle gambe con probabile frattura di una di esse.

Nubifragio

Verso le 6 dell'altro ieri si è sul paese abbattuto un violentissimo acquazzone non tanto spesso registrabile che senza causare dei gravi danni ha però allagato vaste zone del paese. Dalle 8 alle 9 si è poi nuovamente ripetuto con non meno violenza e densità di acqua per cui le fogne già sature, rimandavano l'acqua provocando altri allagamenti.

Una squadra di operai fu tosto inviata per tagliare l'argine di spurgo della fogna principale per cui l'inconveniente potè essere eliminato.

Capitombolo

L'altra mattina il sig. Di Lena Pietro di anni 31 ha corso un serio pericolo. Infatti mentre dopo il temporale con la bicicletta e l'ombrello si avviava verso il suo negozio, si è ad un certo punto trovato di fronte ad una vettura che lentamente procedeva in senso inverso. Nel disperato tentativo di evitare il cozzo il Di Lena sterzava bruscamente a destra per cui fu spinto a compiere un vero salto mortale che gli ha procurato delle ammaccature alla schiena che lo costringeranno a letto per qualche giorno.

SPILIMBERGO
Per i lavoratori

L'Ufficio del Lavoro porta a conoscenza che il Ministero degli Esteri ha dato disposizioni per lo accertamento dei crediti da rivendicare nei confronti del Governo e di enti tedeschi. Pertanto tutti i lavoratori che vantano i seguenti crediti: 1° Lavoratori infortunati in Germania per i quali è stata fissata la rendita dai competenti Istituti assicurativi tedeschi; 2° Lavoratori per i quali non è stata fissata la rendita; 3° Lavoratori che debbono reperire presso ditte germaniche competenze di natura varia, non percepite, possono presentarsi all'Ufficio del Lavoro (Municipio) per instaurare la pratica relativa.

TARCENTO
Gara di marcia in montagna

(Gum) Domani, alle ore 7, dopo la punzonatura e la distribuzione dei numeri, le pattuglie, composte da elementi di molti paesi della provincia, premeranno il sentiero ameno e tortuoso che da Tarcento porta al Forte Bernardia passando per i posti di controllo di Patochis, Sedilis e Uscunt. Dopo la non lieve salita un sentiero con dislivelli sensibili metterà a dura prova i muscoli dei marciatori ed infine, passati Villanova e Sant'Osvaldo, la spaziosa strada di Sega sarà spettatrice di una lotta che si prevede accanita.

CODROIPO

Costruzione di case popolari

Per affrontare ed alleviare, almeno in minima parte, la grave crisi degli alloggi, esistente anche nella nostra cittadina tanto colpita e tanto provata dalla guerra, la Giunta Comunale si sta giustamente occupando e preoccupando presso gli organi competenti per la costruzione di case popolari, capaci di ospitare almeno una parte delle numerose famiglie costrette a vivere in baracche di legno nei più disparati luoghi, in maniera non certo conveniente sia dal punto di vista della comodità che da quello dell'igiene.

In seguito alle continue pressioni e alle richieste della nostra Giunta sembra che tra breve saranno iniziati i lavori da parte del Genio Civile per la costruzione della zona Nord del paese di case popolari comprendenti complessivamente sedici appartamenti. Detti fabbricati non risolveranno però che minimamente il grave problema che da diverso tempo affligge una buona parte della nostra popolazione. Speriamo quindi che le autorità competenti provvedano alla costruzione di altri e più numerosi appartamenti.

Ricostruzione della Stazione Ferroviaria

La Giunta Comunale sta facendo pressione presso il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato perchè vengano quanto prima iniziati e portati a termine i lavori per la ricostruzione della nostra Stazione Ferroviaria. Il nostro centro che in questi ultimi anni ha assunto una notevole importanza dal punto di vista agricolo, commerciale ed industriale, ha infatti urgente bisogno di una stazione che risponda adeguatamente a queste sue esigenze.

A tale scopo sono già stati presentati i progetti adatti. L'edificio dovrebbe essere spostato più a sinistra al centro fra i due attuali passaggi a livello. Un viale lungo i binari metterebbe quindi in comunicazione sia la parte nord-est che quella nord-ovest del paese, mentre un nuovo viale centrale lungo il foro boario, parallelo all'attuale, permetterebbe l'accesso dalla piazza e dalle vie adiacenti. Altri particolari di grande praticità completano ed amplificano il piano presentato.

Abbiamo perciò ragione di ritenere che esso verrà tenuto in debita considerazione dalle Autorità competenti che non vorranno certo negare il loro appoggio ed il loro aiuto per queste opere di comune utilità e necessità.

Coppa «Oscar Cimolini»

Domenica 16 per la terza giornata della Coppa «Oscar Cimolini» il calendario prevede i seguenti incontri: F.d.G. Codroipo-S. Odorico; Iutizzo-Iuventina; Rivolto-Zompicchia; Camino-S. Lorenzo.

Tutte le gare, ad eccezione di quella di Rivolto, nella quale si possono assegnare i due punti al Zompicchia, si presentano di difficile pronostico. Le due capoliste, Iutizzo e Iuventina, se la vedranno tra loro, mentre la terza, il no F.d.G. Codroipo, dovrà ospitare il S. Odorico, squadra non certo facilmente piegabile. Il fattore campo dovrebbe, a nostro avviso, farsi rispettare, ma non è detto che Domenica sera non vi possono essere delle sorprese.

Tutte le partite inizieranno alle 17.30.

BICINICCO
Costituente e Referendum

Diamo l'esito delle elezioni svoltesi regolarmente ed in perfetta calma. Per l'Assemblea Costituente: D. C. 572; P. S. I. 349; P. C. I. 72; U. Q. 32; P. d'A. 19; P. R. 13; P. L. I. 11; Schede annullate 79; votanti 1147; assenti 81.

Per il Referendum Istituzionale: repubblica 649; monarchia 377. Dai suddetti dati, abbiamo le seguenti percentuali: D. C. 50%; P. S. I. 30%; P. C. I. 6.2%; U. Q. 2.8%; P. d'A 1.6%; P. R. 1; P. L. 1; repubblica 56%; monarchia 32%; nulle 11%.

CALCIO

Domani al Moretti
UDINESE - TREVISO per la Coppa Italia

L'Udinese gioca domani a Campo Moretti l'ultima partita casalinga della stagione. Ospite, abbastanza di riguardo, sarà la squadra del Sile, quell'undici cioè che in uno con Gorizia e Udinese stessa, è rimasto in lizza per contendersi il posto d'onore del girone, ormai virtualmente vinto dal Venezia. Anche i trevigiani, come i bianco-neri, sono stati infatti inchiodati alla divisione dei punti nella partita coi lagunari ed ora si trovano a quota quattro, seguiti a un solo punto sia dai friulani che dai goriziani a cui dovranno però rendere la visita. Sconfitti nella partita di andata per uno stretto due a uno i bianco-neri attendono questo nuovo confronto con la speranza di potersi prendere una buona rivincita, e per decidere una questione di superiorità rimasta aperta appunto con questa partita di Coppa Italia; dato che durante il decorso campionato il bilancio si chiuse in loro favore. Sarà poi per la nostra squadra l'addio al suo pubblico dopo una stagione sfortunata e poco brillante. Ed il pubblico degli sportivi, sempre fedele e buon sostenitore dei bianconeri, accorrerà anche domani a porgere il suo incitamento ed il suo plauso, fiducioso di cogliere l'ultima soddisfazione con la vittoria che non dovrebbe mancare.

L'Udinese giocherà nella seguente probabile formazione: Gremese; Manente, Ferron; Ottogalli, Feruglio, Barbot; Bertoli, Pravisano, Roncali, Costa, Obuel. La partita avrà inizio alle ore 18.

Barbot e Ottogalli in prova a Bergamo

I due mediani bianco-neri Barbot e Ottogalli, sono stati in questi giorni provati dall'Atalanta di Bergamo. La società nero-azzurra sembra avere buone intenzioni di portare a termine le trattative per la cessione di uno o tutti e due i giocatori. Non sappiamo però cosa ne pensi l'Udinese, dato che nelle sue intenzioni sembra decisa a non cedere giocatori. Ad ogni modo, la campagna delle compra-vendite si sta iniziando e speriamo che anche i dirigenti della squadra bianco-nera non rimangano con le mani in mano.

A Bergamo hanno provato pure Loschi del Tarcento e Zalaten e Cantoni.

Anche il centro avanti del Gonars, Lazzaro, è stato richiesto da una squadra lombarda e in questi giorni è andato in prova al Sesto S. Giovanni.

S. Osvaldo-Mortegliano al «Moretti»

L'ultima partita di qualificazione che dovrà designare la terza squadra finalista del girone A, avrà luogo domani a campo Moretti, dopo l'incontro Udinese-Treviso, con inizio alle ore 18 e non a Tricesimo come in precedenza annunciato.

SPORT

Con la tappa Milano-Torino si inizia oggi il 29° Giro d'Italia

Dopo sei anni di stasi, il giro d'Italia riprende oggi, con la sua ventinovesima edizione, a rianimare le strade di quasi tutta la penisola, passando fra ali di sportivi plaudenti, lieti di rivedere, pur nella loro fugace apparizione, gli atleti del pedale impegnati nella più severa delle prove italiane.

La rosea «Gazzetta dello Sport» che per la ventinovesima volta nel suo cinquantenario di vita organizza il «giro», ha tutto predisposto, lungo il percorso e agli arrivi di tappa, perchè nulla possa mancare sia ai corridori che ai componenti della grossa carovana che li seguono. Da quasi due mesi batte la grancassa pubblicitaria del giro e questo ha fatto sì che tutte le ditte e le industrie sportive e non concorressero con offerte di premi, tanto da far salire questi ad oltre tre milioni. Lo spiegamento di forze in campo è poi imponente in quanto tutte le case avranno in campo la loro squadra. Non vi saranno quest'anno gli indipendenti poichè questi sono stati assorbiti in diversi gruppi sportivi. Ottanta sono gli iscritti, dai più noti campioni nazionali alle promesse. Ma chi sarà il vincitore? I nomi che si fanno sono molti e vanno da Bartali a Ricci; da Coppi a Ortelli, Conte, Bini, Bizzi ed altri ancora, ma la fatica sarà lunga poichè nelle venti tappe si dovranno compiere 3345 chilometri. Non vi saranno tappe a cronometro mentre sette sono i traguardi per il G. P. della Montagna. Sette sono le squadre industriali composte di sette corridori e sei i gruppi sportivi di cinque. La classifica infine avrà la solita formula a tempi, generale e di categoria.

Le venti tappe sono le seguenti:

15 giugno: Milano-Torino km. 180; 16: Torino-Genova, km. 190; 17: Genova-Montecatini, km. 222; 18: martedì riposo; 19: Montecatini-Prato km. 30 e Prato-Bologna km. 112; 20: Bologna-Cesena km. 80 e Cesena-Ancona km. 128; 21: riposo; 22: Ancona-Chieti km. 173; 23: Chieti-Napoli km. 244; 24: riposo; 25: Napoli-Roma km. 226; 26: Roma-Perugia km. 191; 27: Perugia-Firenze km. 185; 28: riposo; 29: Firenze-Rovigo km. 245; 30: Rovigo-Trieste km. 228; 1 luglio: riposo; 2: Trieste-Auronzo km. 201, con passaggio per Udine; 3: Auronzo-Bassano del Grappa km. 208; 4: riposo; 5: Bassano del Grappa-Trento km. 189; 6: Trento-Verona km. 90 e Verona-Mantova km. 72; 7: Mantova-Milano km. 176.

L'elenco degli iscritti, suddivisi per squadre e gruppi, è il seguente:

Squadre Industriali

Legnano: 1. Bartali Gino; 2. Ricci M.; 3. Bini A.; 4. Brignole A.; 5. Ricci L.; 6. Zanazzi R.; 7. Zanazzi V.

Bianchi: 8. Leoni A.; 9. Coppi F.; 10. Servadei; 11. Canavesi S.; 12. Destefanis G.; 13. Barisone S.; 14. Coppi S.

Viscontea: 15. Bizzi O.; 16. Vicini M.; 17. Chiappini P.; 18. Bertocchi E.; 19. Fazio M.; 20. Casellato T.; 21. Corrieri G.

Benotto: 22. Ortelli V.; 23. Conte O.; 24. Ronconi A.; 25. Mollo E.; 26. Antonini E.; 27. Lelli G.; 28. Maggini S.

Olmo: 29. Camellini F.; 30. Toccaceli G.; 31 De Benedetti M.; 32. Rebella C.; 33. Rossello Vinc.; 34. Giauna A.; 35. Magnani G.

Welter: 36. Del Cancia C.; 37. Motta M.; 38. Martini A.; 39. Fondi G.; 40. Bresci G.; 41 Logli N.; 42. Landi A.

Categoria Gruppi

Wilier-Triestina: 43. Cottur G.; 44. Bevilacqua A.; 45. Brotto G.; 46. Feruglio E.; 47. Brasola A.; 48. Bof B.; 49. Menon A.

Milan Gazzetta: 51. Pugnaloni U.; 52. Marangoni E.; 53 Pasquini E.; 54. Ausenda T.; 55. Malabrocca L.

Velo Club Bustese: 56. Casola L.; 57. Baito A.; 58. Furlan S.; 59. Volpi P.; 60. Ferrari P.

Fronte Gioventù, Dulux: 61. Giacometti A.; 62. Coppini E.; 63. Ballarin G.; 64. Locatelli G.; 65. Biagioni S.

Enal Campari: 66. Crippa S.; 67. Marabelli D.; 68. Magni G.; 69. Amadori G.; 70. Sala R.

Azzini-Freno Universal: 71. Spinazzi M.; 72. Colombo V.; 73. Piccolroaz G.; 74. Introzzi A.; 75. Moscardini C.

Centro Sportivo Italiano: 76. Cecchi E.; 77. Spadolini M.; 78. Montesi F.; 79. Generati W.; 80. Morigi D.

La tappa odierna che da Milano porterà a Torino ha il seguente itinerario:

MILANO, Novara, Vercelli, Crescentino (Ponte Po), Gallaeto, Bardazzano, (La Rezza San Mauro, TORINO (Velodromo, km. 180.

Partenza ore 11.

«Libertà» si è assicurato un completo ed ampio servizio per il 29° Giro ciclistico d'Italia.

ATLETICA LEGGERA

Un incontro ITALIA - SVIZZERA in Settembre

Per il settembre prossimo, in data da stabilirsi fra le domeniche del 14 e 22, è stato concluso fra le federazioni atletiche italiana ed elvetica un incontro fra le due nazionali che dovrebbe aver luogo in una città della Svizzera. Con questo confronto gli atleti italiani riprenderanno la loro attività internazionale che tanti allori ha fatto loro conseguire nel passato.

TURISMO

Gite rinviate

Sia la settimanale gita a Sella Nevea che quella a Sappada, in programma per domani causa la impraticabilità delle strade sono state rinviate.

I TORNEI CALCISTICI

La Coppa «Braidotti»

Domani a Risano si svolgerà la seconda giornata valevole per la Coppa Braidotti. In programma vi è un solo incontro che metterà di fronte la risorta squadra del Cussignacco a quella del Pradamano. Partita questa interessante e che designerà la quarta semifinalista.

L'inizio della Coppa «G. Naiss»

Domani, 16 corrente, avrà inizio il torneo di calcio «Coppa Gino Naiss» che vedrà scendere in campo 8 squadre formate dai migliori elementi della nostra zona. Ed ecco il calendario della prima giornata:

Girone A: A Gemona: Glemonensi - F.d.G. Gemona. Ad Artegna: Artegna-Osoppo.

Girone B: A Trasaghis: Trasaghis - Ospedaletto A Osoppo: Osoppo (C.S.I.)-Buia.

Tutti gli incontri, eccettuate le concomitanze dovranno avere inizio alle ore 17.30.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTIAMO carta macero libri archivio ritiro domicilio. Tipografia Del Bianco, via Marinelli 8 Udine. Telef 72

ACQUISTO addizionatrice e calcolatrice Bruni, Manin 12. 2707

ARMADI frigoriferi pronti Udine per negozi ristoranti Bastianello, Vittorio Veneto 16

CAMERA matrimoniale due camere a un letto poltrone copriletto reti carrozzino indumenti vendo. Lippi, Pulesi 2.

LANA materasso radio macchina cucire maglieria volpi rosse acquisto. Lippi Pulesi 2

LEGNA ardere spacco commerciale stagionata tronchi abete lungh. 3.50-4 diam. 30 taglio invernale cercasi quantitativo. Pubbl. Libertà 2718.

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata. Del Bianco Legatoria Tel 72

MOBILIO novecento laccato vari ambienti ghiacciaia cucina economica vendesi causa partenza prezzi modicissimi Pubbl. Libertà 2703.

SALA pranzo 6 poltrone e ottomana rivestita pelle vendesi. Degani Arnaldo via Paolo Canciani. Manifatture. 2725

VENDESI raffinatrice sbattiuova, macchina caffè Pavoni prezzi occasione. Triches. via Grazzano. Udine.

VENDESI falcio fieno paraggi Rotonda Riv. Tonello. G. d'Udine 27. 2722

VENDO cornetta e bombardino, Paolo Garettini. Via Piazzo 3. Udine. 2721

AUTO MOTO CICLI

AUTOCARROZZERIA Quaranolo Udine via Fabio Maniago 7 tel 11.83 (1ª strada destra inizio viale Palmanova). Riparazioni, modifiche, verniciatura, qualsiasi lavoro falegnameria, tappezzeria, lamierista per autovetture, camion, autotreni, corriere ecc. 2669

BALILLA tre marce testa «Siata» completamente ripassata, perfettamente gommata, circolante vendesi miglior offerente. Pubbl. Libertà 2730.

BENELLI 500 gommata 90% vendesi presso Colussi Cividale

GUZZI 250 seminuova vendonsi. Viale Tricesimo 83. Udine. 2733

MOTO NSU 175 gommata munita regolare libretto circolazione vendesi. Officina Marcuzzi viale Venezia 69. 2679

«OM» «MAIS» trebbie, pressaforaggi macchine agricole. Concessionaria OM Udine, via Crispi 7. Tel. 18.76.

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI

CERCANSI piazzisti viaggiatori intera provincia bene introdotti droghieri alimentaristi farmacie per vendita prodotti larghissimo consumo ottime provvigioni meglio se muniti di automezzo. Referenze rivolgersi dalle 8-11 alla Chimica, via Pirano 16 Udine. 2712

INDUSTRIA meccanica affida vendita e rappresentanza con 3 depositi. Scrivere Pubblicità Libertà

VIAGGIATORE commercio con auto propria troverebbe possibilità, aumentare notevolmente propri guadagni senza eccessivamente disturbare abituale lavoro. Scrivere Pubblibertà 2716 Udine

AFFITTI (RICHIESTE)

APPARTAMENTO Trieste, fitto tenue centralissimo moderno ogni conforto, quattro stanze ed accessori scambierebbesi subito con analogo Udine Scrivere a rag. Ettore Colautti. Dante 4. Udine 2708

SMARRIMENTI

A CHI riporta Setter bianco arancione rispondente nome Jork viale Venezia 41 Mancia competente. 2728

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Mangoni 8 tel 5-18 (Porta Poscolle).

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie, Piazzale Osoppo 3 p II Telef 658. Riceve: 11-13 e 15-19
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura 17 Telef 20.52 Riceve dalle 13.30 alle 16
Dopo breve malattia

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 39, tel 18-52 Ambulatorio via Savorgnana n 13 Riceve ore 10-12 — 14-16

CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica - artriti reumatismi - gotta
Udine, via Bartolini Tel 11 40
Malattie nervose Esaurimenti Medicina Generale
interventi di Elettroshockterapia

Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12 14-16 Via V Veneto 11. Tel 9.41

MALATTIE NERVOSE
Prof C Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 Trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 285

Dott. R. Mistretta
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo). Tel. studio 485, abitazione 11.26.

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N 6 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. LUIGI CICERI
Specialista stomatologo-Dentista Orario: Udine via Tiberio Deciani 3 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato. Tricesimo, martedì venerdì. Udine Ospedale Civile mercoledì giovedì 9-12

L. C. F.
Dott. CHITTARO & FACINI - Palmanova
Nuova produzione maggio 1946:
KIT-KINA
liquore tonico-aperitico di classe
FERRO CHINA - RABARBARO
antianemico corroborante
COGNAC «VECCHIO FRIULI» COGNAC ALL'UOVO
Rappresentante per le Provincie di: Udine, Treviso, Belluno, Gorizia e Mandamento di Monfalcone:
Sig. GINO MANTOVANI Via Pianis N 15 UDINE

FELETTO UMBERTO
Macelleria Ottone Di Benedetto
sita in piazza Libertà
Da oggi 15 corrente carni genuine ai seguenti prezzi (compreso il dazio di consumo):

Manzo I. taglio	L. 180	INSACCATI	
Manzo II. taglio	» 150	Salsiccie puro suino	L. 300
Polpa II. taglio	» 250	Cotechino puro suino	» 250
Vitello II. taglio	» 180	Musetto S. B.	» 200
Maiale	» 200	Lardo	» 300

Il migliore salame friulano — Sconti a trattorie e alberghi
PROVATE! ASSAGGIATE! CONFRONTATE!